

ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO DI INTERVENTI RIABILITATIVI A RILIEVO SOCIOSANITARIO PER PERSONE IN CURA PRESSO I "CENTRI SALUTE MENTALE" DEL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE-DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA. DURATA: 4 ANNI. IMPORTO COMPLESSIVO: € 56.150.180,00 ESCLUSA IVA. CIG 721476653F

CAPITOLATO TECNICO

INDICE

SEZIONE I° – OGGETTO E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

ART. 1 OGGETTO E FINALITA'

ART. 2 RUOLO ISTITUZIONALE DEL CENTRO DI SALUTE MENTALE

ART. 3 CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

ART. 4 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DI ACCORDO QUADRO

4.1 La co-progettazione

4.2 Il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato

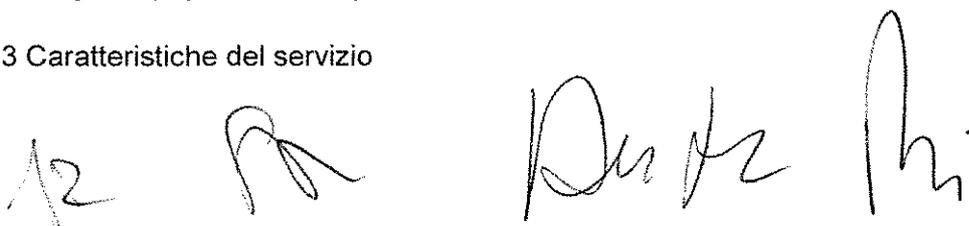
ART. 5 DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DI ACCORDO QUADRO E DELLE RELATIVE BASI D'ASTA E QUANTITA'

ART. 5.1 DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DAL N. 1 AL N. 10: INTERVENTI IN SETTING RESIDENZIALE DEL TIPO "COMUNITA' ALLOGGIO PER LA SALUTE MENTALE" A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE

5.1.1 Tipologia del servizio

5.1.2 Target di popolazione eligibile

5.1.3 Caratteristiche del servizio



5.1.4 Caratteristiche delle prestazioni di natura alberghiera

5.1.5 Modalità di costruzione e gestione del PTRI

ART. 5.2. DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DAL N. 11 AL N. 25: INTERVENTI RIABILITATIVI IN SETTING RESIDENZIALE DEL TIPO "COMUNITA' ALLOGGIO PER LA SALUTE MENTALE" A INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE

5.2.1 Tipologia di servizio

5.2.2 Target di popolazione eligibile.

5.2.3 Caratteristiche del servizio.

5.2.4 Caratteristiche delle prestazioni di natura alberghiera

5.2.5 Modalità di costruzione e gestione del PTRI

ART. 5.3 DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DAL N. 26 AL N. 40: INTERVENTI RIABILITATIVI IN SETTING RESIDENZIALE DEL TIPO "GRUPPO APPARTAMENTO" A INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE

5.3.1 Tipologia del servizio

5.3.2 Target di popolazione eligibile

5.3.3 Caratteristiche del servizio

5.3.4 Caratteristiche delle prestazioni di natura alberghiera

5.3.5 Modalità di costruzione e gestione del PTRI

ART. 5.4 DESCRIZIONE DELL'OGGETTO N. 41: INTERVENTI RIABILITATIVI IN SETTING SEMIRESIDENZIALE DEL TIPO "COMUNITA' DIURNA PER LA SALUTE MENTALE"

5.4.1 Tipologia del servizio

5.4.2. Target di popolazione eligibile

5.4.3 Caratteristiche del servizio

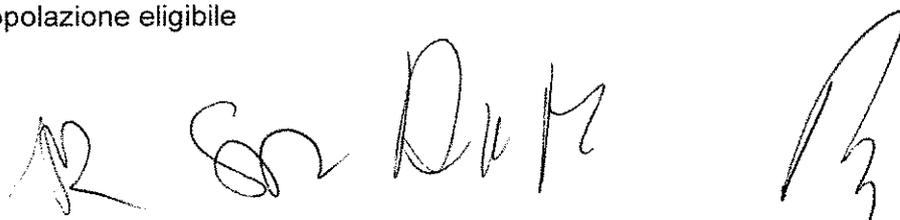
5.4.4. Caratteristiche delle prestazioni di natura alberghiera

5.4.5 Modalità di costruzione e gestione del PTRI

ART 5.5 DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DAL N. 42 AL N. 43: INTERVENTI DI CONTINUITA' DI CURA E DI SUPPORTO ALLA PERSONA NEL PASSAGGIO DALLA RESIDENZIALITA' AL PROPRIO CONTESTO DI VITA

5.5.1 Tipologia del servizio

5.5.2 Target di popolazione eligibile



5.5.3 Caratteristiche del servizio

5.5.4 Caratteristiche delle prestazioni accessorie

5.5.5 Modalità di costruzione e gestione del PTRI

ART. 5.6 DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DAL N. 44 AL N. 51: INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE

5.6.1 Tipologia del servizio

5.6.2 Target di popolazione eligibile

5.6.3. Caratteristiche del servizio

5.6.4 Caratteristiche delle prestazioni accessorie

5.6.5 Modalità di costruzione e gestione del PTRI

ART. 6 PERSONALE DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO

ART. 7 CONDIZIONI A DIVENIRE PARTI DELL'ACCORDO QUADRO E NUMERO DI OPERATORI ECONOMICI. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

ART. 8 NORME COMUNI AI CONTRATTI APPLICATIVI

8.1 Norme comuni a tutti i Contratti Applicativi

8.2 Norme comuni ai Contratti Applicativi relativi agli Oggetti dal n. 1 al n. 41

8.3 Norme comuni ai Contratti Applicativi relativi agli Oggetti dal n. 42 al n. 51

ART. 9 DURATA E QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

9.1 Durata

9.2 Quadro Economico

ART. 10 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE E RAPPRESENTANTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

ART. 11 PERIODO DI PROVA

ART. 12 SCIOPERO

ART. 13 COPERTURE ASSICURATIVE

ART. 14 PENALITÀ

ART. 15 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DEL CONTRATTO

ART. 16 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA



Sezione II° MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

ART. 17 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI A PENA DI ESCLUSIONE

ART. 18 VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

AQ	Accordo Quadro
BDS	Budget di Salute
CA	Comunità Alloggio
CD	Comunità Diurna
CIG	Codice Identificativo di Gara
CSM	Centro di Salute Mentale
DSM DP	Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
EL/EELL	Ente Locale/Enti Locali
GA	Gruppo Appartamento
OE	Operatore Economico / Operatori Economici
OMS	Organizzazione Mondiale Sanità
PARI	Progetto Accordo Riabilitativo Integrato
PTRI	Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato
SA	Stazione Appaltante
UVM	Unità di Valutazione Multidisciplinare



SEZIONE I°

OGGETTO E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

ART. 1. OGGETTO E FINALITA'

1. Le prestazioni di cui si tratta nel presente documento rientrano tra quelle previste all'art. 3 - septies "Integrazione Socio Sanitaria" del D. d.lgs. n. 502/92 smi "Prestazioni socio sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, caratterizzate da particolare rilevanza terapeutica e intensità della componente sanitaria" comprese nei livelli essenziali d'Assistenza Sanitaria, di cui al DPCM 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

La procedura in oggetto è finalizzata all'individuazione di più Operatori Economici con cui stipulare un Accordo Quadro, come definito dagli artt. 3, c. lett. iii) e 54 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016, finalizzato alla successiva attivazione di interventi aventi ad oggetto attività di co-progettazione e realizzazione dei singoli Progetti terapeutico riabilitativi individualizzati (PTRI) destinati ad utenti con disagio e disturbo psichico afferenti all'area della Salute Mentale Adulti, in carico al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL della Romagna (di seguito DSMDP), da eseguirsi con le modalità ed alle condizioni di cui al presente Capitolato Tecnico, in corso di vigenza dell'AQ.

La Stazione Appaltante è l'Azienda USL della Romagna.

Al fine di garantire la massima partecipazione delle Microimprese e delle Piccole e Medie Imprese nonché il libero dialogo concorrenziale, la SA ha suddiviso l'AQ in 51 OGGETTI omogenei per i quali è possibile presentare offerta singolarmente. Relativamente agli oggetti composti la SA vieta che l'OE possa presentare offerta ulteriormente frazionata.

La gestione del complesso degli interventi riabilitativi è definito e si consolida attraverso il dispositivo di progettazione/valutazione dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati di diversa intensità, sugli assi principali della residenzialità o della domiciliarità, nel rispetto dei principi contenuti nelle delibere di giunta regionale che disciplinano la materia, con particolare riferimento alla DGR n. 1554/2015. Tale modalità gestionale prevede di disciplinare in maniera uniforme le prestazioni relative alla residenzialità e di promuovere progetti ad elevata integrazione socio-sanitaria, coinvolgendo ed attivando anche le reti comunitarie di supporto rese disponibili sul territorio dai partner, al fine di favorire il miglior funzionamento personale e sociale dell'utente e la sua massima inclusione nel tessuto sociale di appartenenza.

Il DSMDP attiverà gli interventi e svolgerà le funzioni di coordinamento e supervisione del servizio, provvederà al controllo e verifica delle fatture dopo riscontro di regolarità e intratterrà tutti i rapporti gestionali con gli Operatori Economici esecutori.

L'esecuzione dei servizi di cui al presente AQ si colloca nel contesto attuativo del "Piano Attuativo Salute Mentale 2009/2011", approvato con la DGR della Regione Emilia Romagna n. 313/2009, la quale pone quale obiettivo prioritario quello di adottare un approccio di salute pubblica lungo due principali direttrici:



- a) costruire ed organizzare una rete di attori e di relazioni finalizzata alla realizzazione di una politica di salute mentale e sulle dipendenze patologiche, secondo una concezione allargata di benessere, promozione e salute;
- b) porre l'attività dei Servizi per la Salute Mentale e per le Dipendenze Patologiche all'interno di questa rete, con il duplice compito di assolvere, da un lato, alla missione tradizionale di offrire risposte efficaci ai bisogni clinico-assistenziali espressi dall'utenza e, dall'altro, integrarsi nella rete per concorrere a raggiungere gli obiettivi più complessivi di salute pubblica.

Inoltre, nella programmazione degli interventi in risposta ai bisogni terapeutico riabilitativi è di sostanziale importanza, come previsto dalla normativa regionale di riferimento, tenere sempre presente **il criterio di prossimità alla collettività in cui la persona vive.**

In considerazione delle suddette finalità diventa indispensabile poter effettuare gli interventi previsti nel presente AQ nel territorio di appartenenza dell'Utente, sia perché questo favorisce la prossimità del servizio facilitando l'integrazione tra i diversi trattamenti, sia perché permette un miglior utilizzo delle reti naturali nel percorso terapeutico-riabilitativo, con conseguente valorizzazione degli strumenti tesi alla diminuzione dei livelli di dipendenza istituzionale.

Inoltre l'Azienda USL garantisce il rispetto:

- della continuità assistenziale;
- della specificità di alcuni bisogni che possono trovare risposta solo in sedi particolari, anche in deroga al criterio della prossimità alla collettività in cui la persona vive;
- della libera scelta del luogo di cura da parte dell'utente, per cui trattam qualunque trattamento deve essere accettato.

Per questi motivi ed in ragione di quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 51 del D.Lgs n. 50/2016, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, delle piccole e medie imprese, il presente appalto viene diviso in oggetti corrispondenti agli ambiti territoriali dell'Azienda USL della Romagna, come qui di seguito indicato:

- Ambito di Ravenna (Distretti di Lugo, Faenza e Ravenna)
- Ambito di Forlì (Distretto di Forlì)
- Ambito di Cesena (Distretti di Cesena-Valle Savio e Rubicone)
- Ambito di Rimini (Distretti di Rimini e Riccione)

Inoltre, sempre in ragione dei principi sopra evidenziati ed in particolare del principio di prossimità del servizio, per gli interventi riabilitativi in regime residenziale o semiresidenziale è stato previsto uno specifico Oggetto, che prevede la qualificazione di Operatori Economici la cui sede operativa sia territorialmente inserita nella rete naturale di attori e relazioni, ancorché collocata fuori dal territorio aziendale, a breve distanza dai suoi confini (entro max 25 km). Ciò al fine di garantire la possibilità di cura di Utenti che, pur risiedendo nel territorio dell'Azienda USL della Romagna, hanno domicilio in località poste ai confini del territorio aziendale e per i quali i CSM valutino come appropriati interventi di livello residenziale/semiresidenziale in strutture limitrofe collocate fuori dal territorio dell'AUSL.

Il presente Capitolato Tecnico contiene le caratteristiche dei servizi richiesti ed i criteri per l'individuazione degli OE che sono legittimati a stipulare l'AQ, nella misura e con le modalità indicate nel presente documento.

Attraverso l'espletamento dell'AQ in oggetto si intende perseguire l'obiettivo di omogeneizzare e ridefinire in maniera innovativa l'offerta dei servizi e le modalità di attuazione degli interventi riabilitativi nell'area della salute mentale, con l'intento di uniformare i contenuti prestazionali dei modelli di presa in cura, di co-progettazione e gestione di progetti riabilitativi attualmente presenti nei diversi ambiti territoriali confluiti, dal 01.01.2014, nell'Azienda USL della Romagna.

La finalità del presente AQ è la co-progettazione ed il conseguente affidamento della gestione di progetti a favore dei pazienti in carico ai CSM dell'Azienda USL della Romagna. L'AQ consente di coniugare ad un tempo la flessibilità delle risposte ai bisogni delle persone, la tempestività e la pluralità dei soggetti giuridici che ne concorrono alla realizzazione. Inoltre l'istituto dell'AQ permette un'approfondita conoscenza delle opportunità del territorio e del contesto per favorire il mantenimento delle reti relazionali naturali nel proprio contesto di cura.

Attraverso l'AQ si vuole ridefinire in maniera innovativa l'offerta dei servizi e le modalità di presa in carico sanitaria e di gestione degli interventi.

Il PTRI è la cornice di contesto, che introduce cultura, pratiche e organizzazione secondo metodologie di lavoro integrate, unitarie e condivise.

L'insieme di finalità e di obiettivi è ben più di una sommatoria di bisogni, di azioni, di risposte. È un insieme di elementi e di obiettivi che variano al variare dei bisogni dell'utenza e delle trasformazioni di contesto e che definiscono il campo di esistenza del sistema e l'appropriatezza delle attività e dei percorsi.

Il DSMDP, in co-progettazione con gli OE che saranno parte dell'AQ, promuove lo sviluppo e la realizzazione di PTRI coerenti ai bisogni espressi ed a quelli professionalmente rilevati.

A livello territoriale, la presa in carico deve comprendere tutti gli interventi terapeutici e riabilitativi che mettano in grado un cittadino con disturbi mentali di godere di una soddisfacente qualità di vita, sulla base dei principi espressi nella DGR della Regione Emilia Romagna n. 313/2009.

Secondo le finalità definite, le aree di intervento previste nei progetti individualizzati, all'interno dei quali assume particolare rilevanza l'attività delle UVM, si traducono nei seguenti servizi:

- interventi riabilitativi in setting residenziali;
- interventi riabilitativi in setting semiresidenziali;
- interventi riabilitativi a contrasto dell'istituzionalizzazione e a supporto dell'abitare e dell'aggregazione sociale nei propri contesti di vita.

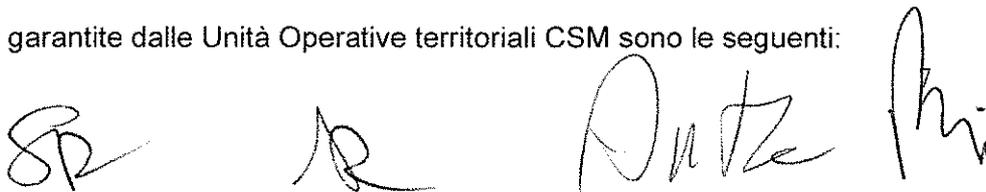
ART. 2 RUOLO ISTITUZIONALE DEL CENTRO DI SALUTE MENTALE

Dal punto di vista dell'articolazione organizzativa aziendale, il Centro di Salute Mentale (CSM) è una Unità Operativa (UO) afferente al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSMDP).

Il DSM DP ha una Direzione unica e realizza le sue attività attraverso Unità Operative territoriali e ospedaliere e in diversi livelli di coordinamento gestionali e funzionali. Inoltre, coordina e verifica la qualità degli interventi e delle strutture autorizzate e accreditate presenti nel territorio.

Compito dei CSM è individuare i cittadini da inserire nei PTRI, definire le aree interessate, l'intensità del progetto, la tipologia d'intervento e promuovere quanto necessario per la miglior realizzazione degli stessi, insieme ai partner di progetto ed in collaborazione con le associazioni di volontariato, di utenti e familiari.

In particolare, le prestazioni garantite dalle Unità Operative territoriali CSM sono le seguenti:



- individuare i beneficiari dei PTRI;
- rappresentare un profilo socio-funzionale e storico dell'Utente, utile alla costruzione del progetto e alla definizione degli obiettivi riabilitativi;
- attivare l'UVM, quando del caso;
- formulare il PTRI;
- garantire il supporto ai soggetti gestori dei servizi ed ai collaboratori di progetto per una miglior articolazione e formulazione del PTRI;
- fornire le prestazioni specialistiche necessarie all'Utenza: prescrizioni farmacologiche, sostegni psicoterapici, prestazioni socio-assistenziali ed educative, interventi sulla crisi, consulenze e collaborazioni con altri Servizi, ricovero e percorsi ospedalieri;
- partecipare alle attività di verifica e di monitoraggio sui percorsi riabilitativi dell'Utenza;
- valutare in itinere l'andamento dei progetti individuando, assieme ai partner, le aree di eventuale problematicità ed assicurando la rimodulazione di progetto ed obiettivi.

ART. 3 CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Gli Utenti che usufruiscono dei PTRI promossi dal DSMDP, area Psichiatria Adulti, manifestano una gravità sintomatologica e clinica correlata alle caratteristiche personologiche, ai livelli psicopatologici di quella fase e ai determinanti di salute, così come declinati dall'OMS. Le competenze cognitive, scolastiche e lavorative e i fattori affettivo-relazionali, motivazionali, culturali, ambientali e sociali giocano un ruolo altrettanto, se non maggiormente, importante di quello dei sintomi.

Per tale motivo, quando si effettua una diagnosi è necessario definire un profilo completo e omnicomprendente, in collaborazione con l'Utente, che includa le capacità e competenze possedute ed il livello di abilità e di risorse relazionali, comportamentali e sociali esistenti.

ART. 4 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DI ACCORDO QUADRO

Art. 4.1 La co-progettazione

La co-progettazione è la metodologia che mira a creare le condizioni per uno sviluppo condiviso e complementare del sistema di servizi, che rafforza le finalità del Servizio Sanitario, quale garante della salute pubblica e del benessere della popolazione in generale, e che permette di individuare, riconoscere e valorizzare nuovi soggetti attuatori e promotori di risposte attive (partner, volontari) a favore delle persone in situazioni di disagio.

In particolare, promuovendo e stimolando la comune progettazione e definizione di PTRI, anche con la metodologia del "budget di salute", il DSMDP affida, attraverso il presente AQ, la realizzazione, il supporto e la gestione di percorsi di abilitazione, riabilitazione ed emancipazione

sociale nei confronti di Utenti che necessitano di programmi riabilitativi individualizzati e/o di gruppo.

Tutto ciò, in un rapporto di continuità temporale e spaziale, allo scopo di favorire la costruzione e/o ricostruzione di reti familiari e sociali e l'integrazione e il reinserimento sociale e produttivo, nonché volte a contrastare processi di cronicizzazione, desocializzazione ed esclusione sociale.

Da questo punto di vista, il PTRI che viene messo a punto nel "contratto di cura" intende funzionare anche come un progetto di innovazione della rete dei servizi.

Il dispositivo "contrattuale" vuole vincolare alla reciproca responsabilità tutti i contraenti. La piena integrazione dei servizi sociali e sanitari (pubblici e privati) è assunta come condizione per l'integrazione dei soggetti deboli nei contesti sociali.

L'intento, quindi, è quello di promuovere forme di intervento capaci di non separare le variabili socio-economiche ed ambientali dall'offerta di servizi; di non porre confini rigidi fra sociale e sanitario, di rendere più flessibile e temporalizzata l'offerta e i modelli di erogazione; di evitare l'autoreferenzialità, sia sul versante pubblico sia su quello del privato sociale.

Si definiscono quindi co-gestori i soggetti partecipanti alla realizzazione del PTRI.

4.2 Il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato

L'Utente che accede al servizio viene preso in cura, nei suoi confronti si progetta tutto il percorso terapeutico riabilitativo e si attivano in modo integrato gli interventi clinici e le azioni di supporto necessarie. L'impegno del servizio territoriale CSM e degli operatori di riferimento è di garantire per ogni Utente una presa in cura multidisciplinare e un progetto individualizzato, scritto e verificabile in tempi concordati e definiti, che consideri bisogni, eventuali criticità, obiettivi e azioni, nonché un sistema di monitoraggio costante.

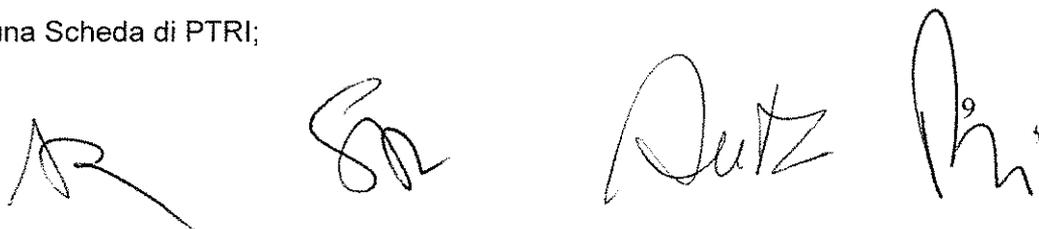
È necessario che tale progetto sia individuale, centrato sulla persona, sulla sua domanda e sui suoi bisogni, strutturato sulle reali abilità e competenze della persona e che sia condiviso con l'Utente ed i suoi familiari, con il Medico di Medicina Generale e con i vari soggetti della rete territoriale (enti locali, associazioni dei familiari, del volontariato, del privato sociale ed imprenditoriale).

Gli interventi riabilitativi, declinati nel PTRI, interessano le aree corrispondenti ai principali determinanti di salute, ovvero tutti quei fattori la cui presenza modifica in senso positivo o negativo lo stato di salute.

Il PTRI, alla luce di quanto definito anche dalla DGR Emilia Romagna n. 1554/2015, ha come obiettivo generale il progressivo miglioramento delle condizioni di salute e dello stile di vita delle persone in cura ai CSM del DSMDP, attraverso la progettazione e gestione di interventi riabilitativi nelle differenti aree dell'abitare, dell'affettività/socialità e del lavoro. Il PTRI dovrà indicare la natura del bisogno, i risultati attesi, l'articolazione degli interventi, i setting dove realizzare il trattamento, le risorse necessarie, le responsabilità professionali e di servizio, i tempi e le modalità di verifica.

L'individuazione e la segnalazione delle situazioni da inserire nell'attivazione dei PTRI viene effettuata per il tramite degli operatori dei CSM territorialmente competenti con:

1. elaborazione di una Scheda di PTRI;



2. presentazione e discussione in equipe curante ed eventualmente in UVM, secondo quanto disciplinato dalla DGR Emilia Romagna, n. 313/2009;
3. individuazione dell'operatore di riferimento per ciascun caso e definizione del percorso di monitoraggio, di verifica e di ridefinizione dei contenuti e degli obiettivi del progetto.

ART. 5 DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DI ACCORDO QUADRO E DELLE RELATIVE BASI D'ASTA E QUANTITA'

La gara è finalizzata alla selezione dei contraenti per la conclusione di un AQ con più OE senza la fissazione di tutte le condizioni di fornitura, comprese le quantità (art. 3, c. 1, let. iii, D.Lgs. 50/2016), le quali possono dunque variare rispetto ai singoli Oggetti costitutivi ciascun Contratto Applicativo (CA), in ragione delle effettive necessità, eventualmente anche in aumento, tenuto conto sia dell'economia di gara conseguita sui singoli prezzi unitari, sia dell'importo pieno riferito a ciascun oggetto di Contratto Applicativo. Rispetto al valore pieno dell'AQ stipulato e alle modalità di calcolo del quadro economico, si rinvia interamente all'Art. 9 del presente Capitolato.

Inoltre il presente AQ viene stipulato con più OE secondo le modalità previste dall'art. 54, c. 4 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, ossia senza riapertura del confronto competitivo.

Gli Oggetti di AQ sono così articolati per tipologia di intervento:

- **OGGETTI DAL N. 1 AL N. 10** (descritti nel successivo art. 5.1 del presente Capitolato), relativi a INTERVENTI IN SETTING RESIDENZIALE DEL TIPO "COMUNITA' ALLOGGIO PER LA SALUTE MENTALE", A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE, PER IL MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE E DI UNA BUONA QUALITA' DI VITA DELL'UTENTE;

- **OGGETTI DAL N. 11 AL N.25** (descritti nel successivo art. 5.2 del presente Capitolato), relativi a INTERVENTI RIABILITATIVI IN SETTING RESIDENZIALE DEL TIPO "COMUNITA' ALLOGGIO PER LA SALUTE MENTALE" AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE COERENTE CON IL PTRI DELL'UTENTE;

- **OGGETTI DAL N. 26 AL N. 40** (descritti nel successivo art. 5.3 del presente Capitolato), relativi a INTERVENTI RIABILITATIVI IN SETTING RESIDENZIALE DEL TIPO "GRUPPO APPARTAMENTO" AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE COERENTE CON IL PTRI DELL'UTENTE;

- **OGGETTO N. 41** (descritto nel successivo art. 5.4 del presente Capitolato), relativo a INTERVENTI RIABILITATIVI IN SETTING SEMIRESIDENZIALE DEL TIPO "COMUNITA' DIURNA PER LA SALUTE MENTALE", COERENTE CON IL PTRI DELL'UTENTE;

- **OGGETTI DAL N. 42 AL N. 43** (descritti nel successivo art. 5.5 del presente Capitolato), relativi a INTERVENTI DI CONTINUITA' DI CURA E DI SUPPORTO ALLA PERSONA NEL PASSAGGIO DALLA RESIDENZIALITA'/SEMIRESIDENZIALITA' AL PROPRIO CONTESTO DI VITA, PER IL SUPERAMENTO DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE, IN COERENZA CON IL PTRI DELL'UTENTE;

- **OGGETTI DAL N. 44 AL N. 51** (descritti nel successivo art. 5.6 del presente Capitolato), relativi a INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE, COERENTI CON IL PTRI DELL'UTENTE.

Di seguito viene riportata l'elencazione degli Oggetti di AQ:



Four handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. The signatures are stylized and appear to be initials or names of the signatories.

OGGETTO	DENOMINAZIONE
1	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO
2	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'
3	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE
4	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 -CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE
5	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
6	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO
7	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'
8	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE
9	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE
10	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
11	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO
12	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'
13	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE
14	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE
15	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
16	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO
17	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'
18	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE
19	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE

SR  Bertz 

20	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
21	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 12, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO
22	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 12, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'
23	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 12, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE
24	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 12, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE
25	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 12, CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
26	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, 24 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO
27	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, 24 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'
28	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, 24 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE
29	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, 24 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE
30	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, 24 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
31	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 12 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO
32	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 12 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'
33	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 12 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE
34	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 12 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE
35	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 12 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
36	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 6 H/G PER ALMENO 5 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO

37	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 6 H/G PER ALMENO 5 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'
38	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 6 H/G PER ALMENO 5 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE
39	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 6 H/G PER ALMENO 5 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE
40	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 6 H/G PER ALMENO 5 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
41	COMUNITA' DIURNA O SEMIRESIDENZIALE CON CAPACITA' RICETTIVA FINO A 20 POSTI, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'
42	INTERVENTI DI CONTINUITA' DI CURA E DI SUPPORTO ALLA PERSONA NEL PASSAGGIO DALLA RESIDENZIALITA' AD UN ABITARE PROPRIO
42 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
42 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
42 Rif.3	Progetto TIPO C: alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)
42 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
42 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
42 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)
42 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)
42 Rif.8	Progetto TIPO H: basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)
42 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)
42 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)
42 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)
42 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)
42 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)
43	INTERVENTI DI CONTINUITA' DI CURA E DI SUPPORTO ALLA PERSONA NEL PASSAGGIO DALLA RESIDENZIALITA' AD UN ABITARE PROPRIO, CON FORNITURA DEL LUOGO DI ABITAZIONE
43 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
43 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)

3

43 Rif.3	Progetto TIPO C: alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)
43 Rif.4	Progetto TIPO D: bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
43 Rif.5	Progetto TIPO E: media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
43 Rif.6	Progetto TIPO F: alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)
43 Rif.7	Progetto TIPO G: altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)
43 Rif.8	Progetto TIPO H: basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)
43 Rif.9	Progetto TIPO I: basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)
43 Rif.10	Progetto TIPO L: medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)
43 Rif.11	Progetto TIPO M: medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)
43 Rif.12	Progetto TIPO N: alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)
43 Rif.13	Progetto TIPO O: alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)
44	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE PER UTENTI IN CURA PRESSO I CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO
44 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
44 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
44 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)
44 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
44 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
44 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)
44 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)
44 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)
44 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)
44 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)
44 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)
44 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)
44 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)
45	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLÌ
45 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a



	80 h/semestre)
45 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
45 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)
45 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
45 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
45 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)
45 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)
45 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)
45 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)
45 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)
45 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)
45 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)
45 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)
46	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE
46 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
46 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
46 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)
46 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
46 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
46 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)
46 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)
46 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)
46 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)
46 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)
46 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)
46 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)
46 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)

47	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE
47 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
47 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
47 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)
47 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
47 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
47 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)
47 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)
47 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)
47 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)
47 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)
47 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)
47 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)
47 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)
48	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE, CON FORNITURA DEL LUOGO DI ABITAZIONE, PER UTENTI IN CURA PRESSO I CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO
48 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
48 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
48 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)
48 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
48 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
48 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)
48 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)
48 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)
48 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)
48 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)
48 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)
48 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)

48 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)
49	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE, CON FORNITURA DEL LUOGO DI ABITAZIONE, PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLÌ
49 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
49 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre) 1.815,20
49 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)
49 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
49 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
49 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)
49 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)
49 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)
49 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)
49 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)
49 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)
49 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)
49 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)
50	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE, CON FORNITURA DEL LUOGO DI ABITAZIONE, PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE
50 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
50 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
50 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)
50 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
50 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
50 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)
50 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)
50 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)
50 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)
50 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con



	supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)
50 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)
50 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)
50 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)
51	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE, CON FORNITURA DEL LUOGO DI ABITAZIONE, PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE
51 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
51 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
51 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)
51 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)
51 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)
51 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)
51 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)
51 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)
51 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)
51 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)
51 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)
51 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)
51 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)

ART. 5.1. DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DAL N. 1 AL N. 10: INTERVENTI IN SETTING RESIDENZIALE DEL TIPO "COMUNITA' ALLOGGIO PER LA SALUTE MENTALE" A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE

Le disposizioni di cui al presente articolo riguardano unicamente gli **OGGETTI dal n. 1 al n. 10**, relativi ad **interventi in setting residenziale del tipo "Comunità Alloggio per la salute mentale" a bassa intensità assistenziale**, per il mantenimento delle **abilità acquisite** e di una **buona qualità di vita dell'Utente**.

Tali Oggetti vengono di seguito elencati, con la specifica, a fianco di ciascuno di essi, delle rispettive basi d'asta e delle quantità di AQ su base quadriennale:

OGG	DESCRIZIONE	BASE D'ASTA (per giornata di occupazione del posto)	QUANTITA' SU BASE QUADRIENNALE (espressa in giornate occupazione posto)
1	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO	€ 79,80	39.284
2	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'	€ 79,80	10.220
3	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE	€ 79,80	48.180
4	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE	€ 79,80	1.460
5	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	€ 79,80	17.520
6	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO	€ 71,50	10.220
7	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'	€ 71,50	78.840
8	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE	€ 71,50	1.460
9	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE	€ 71,50	1.460
10	COMUNITA' ALLOGGIO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	€ 71,50	17.520

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and another on the right with the number '19' written next to it.

5.1.1 Tipologia del servizio

1. La Comunità Alloggio per la salute mentale offre un servizio di ospitalità residenziale di carattere permanente o temporaneo rivolto a persone adulte con residua vulnerabilità psico sociale correlata a problematiche psichiatriche, clinicamente stabilizzate, anche in fase di reinserimento, che presentano bisogni prevalentemente nell'area del supporto educativo, sociale e della riabilitazione di mantenimento, senza necessità di assistenza sanitaria continuativa.

2. La Comunità Alloggio relativa a questa tipologia di servizio è indirizzata a quel target di popolazione che nonostante i trattamenti ricevuti ha un esito disabilitante grave che necessita di assistenza *long life* e che per storie di vita e condizioni socioeconomiche e familiari non presenta quelle reti naturali che permettono alle persone di permanere nei loro contesti di vita, richiedendo strutture h 24 di supporto per l'intero arco della settimana.

In questo caso, l'obiettivo dei PTRI è quello di mantenere le abilità acquisite per prevenire un'ulteriore perdita di abilità, che determina l'aumento dell livello di disfunzionalità allontanando le persone dalla possibilità di fruire di una soddisfacente inclusione sociale e di una buona qualità di vita e di relazione con il contesto familiare, laddove presente e disponibile.

3. Per i requisiti strutturali, di attrezzature, organizzativo-funzionali e di personale si rimanda alla normativa regionale vigente e specificamente alla DGR della Regione Emilia Romagna n. 1423/2015 e s.m.i.

5.1.2. Target di popolazione eligibile

1. Il servizio di cui agli Oggetti dal n. 1 al n. 10 è rivolto a Utenti adulti in cura presso i CSM territoriali, portatori di compromissioni gravi (intendendosi per "*compromissione grave*" quella che caratterizza il paziente che manca dell'autonomia personale e necessita di assistenza diretta), tali per cui per il loro benessere e funzionamento necessitano di supporto quotidiano e il livello della loro partecipazione alle attività è basso. Spesso l'operatore compie l'atto al posto della persona.

2. I criteri di eligibilità sono valutati sui seguenti assi:

- condizioni psicopatologiche come espressione della stabilità, gravità e complessità del quadro clinico;
- funzioni e abilità della persona, compromissione del funzionamento personale e sociale e allo stesso tempo risorse e potenzialità riabilitative;
- aderenza al programma, come espressione delle resistenze al cambiamento.

3. La popolazione target di questa tipologia di Oggetti presenta le seguenti caratteristiche:

- adulti in carico ai Centri di Salute Mentale in condizioni cliniche stabilizzate,
- con esiti di patologia psichiatrica altamente disabilitanti che compromettono funzioni e abilità nella vita quotidiana, cura di sé e del proprio ambiente, competenze relazionali, gestione economica e abilità sociali,
- che necessitano di un supporto quotidiano specifico di tipo educativo e di "riabilitazione sociale", i cui interventi devono essere finalizzati a garantire alla persona con disabilità il mantenimento della abilità presenti, seppur minime, per garantirgli la massima partecipazione possibile alla vita sociale con la minor restrizione possibile delle sue scelte



operative, indipendentemente dalla gravità delle menomazioni e delle disabilità irreversibili al fine da contenere la condizione di handicap,

- con lunga storia di malattia e disabilità che non possono più permanere nel nucleo familiare o che non hanno più un nucleo familiare,
- con un livello sufficiente di adesione al trattamento.

4. La valutazione degli utenti eligibili è effettuata dall'équipe del CSM competente e/o dall'UVM di cui alla Parte II paragrafi 1 e 2.c.3 della D.G.R. 313/2009 alla quale è demandata la garanzia di analisi e definizione della presa in carico in maniera uniforme e condivisa.

5. L'utenza ospitata nella medesima struttura dovrà presentare caratteristiche omogenee, o comunque compatibili, rispetto all'intensità ed alla tipologia dei bisogni assistenziali espressi, in relazione ai livelli di funzionamento ed alle condizioni psicologiche e relazionali.

Art. 5.1.3. Caratteristiche del servizio

1. Il servizio di cui agli Oggetti dal n. 1 al n. 10 si caratterizza per l'attuazione di programmi con prevalenza di attività assistenziale e di supporto al mantenimento del livello di funzionamento attuale e si esplica nelle seguenti aree e modalità di intervento:

a) area clinico psichiatrica:

- cura della salute fisica:
 - rapporti con il MMG ed eventuali specialisti per patologie concomitanti,
 - supporto all'esecuzione di esami e trattamenti laddove necessitano
- monitoraggio delle condizioni psicopatologiche e gestione dei rapporti con la rete dei servizi sanitari territoriali:
 - monitoraggio periodico e raccordo con CSM di riferimento per la continuità di presa in cura;
- gestione della terapia farmacologica:
 - l'OE gestore del servizio deve prevedere, laddove gli ospiti necessitino di assumere quotidianamente medicinali specifici, le modalità per garantire in sicurezza la gestione dei farmaci attraverso apposita procedura.

b) area educativo-riabilitativa:

- attività riabilitative volte al mantenimento delle abilità presenti nelle aree della:
 - cura di sé
 - cura del proprio ambiente
 - abilità relazionali con la famiglia, dove presente, o con la rete naturale
- supporto nella gestione del denaro:

- l'OE gestore del servizio deve prevedere, laddove gli ospiti necessitino di supporto nella gestione quotidiana del denaro, le modalità per garantire in sicurezza, attraverso apposita procedura, la gestione dello spillatico, in accordo con l'amministratore di sostegno se presente;

c) area di risocializzazione:

- interventi di risocializzanti, quali ad esempio, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio in sede e fuori sede; per quelle condotte in sede deve sempre essere garantito un forte raccordo con la rete sociale del territorio.

d) area del coordinamento:

- incontri periodici con il CSM che ha in cura l'Utente, al fine di monitorare il PTRI.

Art. 5.1.4. Caratteristiche delle prestazioni di natura alberghiera

Il servizio che deve essere garantito dall'OE aggiudicatario degli Oggetti di cui trattasi, include:

a) fornitura dei pasti:

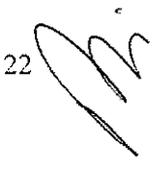
- comprende, di norma, la preparazione e somministrazione di 3 pasti giornalieri (colazione, pranzo e cena) e di 2 merende (a metà mattina ed a metà pomeriggio) per chi lo richiede o ne ha necessità;
- in relazione ad eventuali specifiche esigenze dietetiche dell'Utente, temporanee o permanenti ed anche su prescrizione medica, deve essere garantita la somministrazione di pasti personalizzati, compresi alimenti speciali necessari in caso di intolleranze alimentari o richiesti per scelte culturali e/o religiose;
- se previsto nel PTRI e compatibile rispetto alle condizioni della convivenza con gli altri Ospiti del medesimo servizio, deve essere garantito il coinvolgimento dell'Utente nelle attività di preparazione dei pasti, in forma individuale o di gruppo.

b) servizio di lavanderia e guardaroba:

- comprende la fornitura agli Utenti di biancheria piana non personale utilizzata nelle camere e nei servizi generali, garantendo adeguati cambi nel rispetto delle comuni norme igieniche;
- comprende altresì l'attività di lavaggio, riordino e custodia della biancheria e degli indumenti anche personali degli Utenti, attraverso modalità di gestione condivisa e con il loro coinvolgimento attivo, se possibile e con l'intensità che la persona può sostenere, al fine di sviluppare le autonomie personali in ordine a tale aspetto del vivere quotidiano e alla cura di sé;

c) pulizia degli ambienti:

- comprende la pulizia degli ambienti comuni è garantita dall'OE il quale fornisce anche gli accessori e prodotti di uso comune necessari per l'igiene ambientale;
- comprende altresì, la pulizia degli ambienti personali dell'ospite, garantita dall'OE con il coinvolgimento attivo dell'Utente, se possibile e con l'intensità che la persona può sostenere, al fine di sviluppare le autonomie personali in ordine alla cura del proprio ambiente di vita;

 22 

d) gestione dei rifiuti:

- comprende la corretta gestione e l'onere economico del recupero / smaltimento dei rifiuti prodotti presso la sede operativa ove viene erogato il servizio, e spetta all'OE aggiudicatario in quanto produttore degli stessi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi;
- l'OE aggiudicatario si impegna a sensibilizzare gli Utenti sulla corretta gestione e sulla migliore differenziazione dei rifiuti prodotti presso la sede operativa in cui sono ospiti, al fine di prevenire danni a sé stessi, al personale in servizio e all'ambiente;

e) trasporto:

- ai fini della frequenza di attività programmate esterne alla sede operativa, nonché per esigenze legate alla effettuazione di visite, controlli e prestazioni diagnostiche presso presidi/strutture sanitarie o presso il CSM territoriale di riferimento che garantisce la continuità di presa in cura terapeutica, l'OE deve garantire il servizio di trasporto con mezzi e modalità idonei alle condizioni dell'ospite e con oneri a proprio carico, se non diversamente previsto nel PTRI;
- l'OE aggiudicatario deve garantire gli spostamenti con automezzi coperti da idonea garanzia assicurativa contro i rischi derivanti dalla circolazione stradale (terzi e trasportati), con massimali a norma di legge; gli automezzi devono altresì essere in regola con le disposizioni di legge e di regolamento in materia di circolazione dei veicoli. Resta inteso che tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al buon funzionamento degli automezzi utilizzati per il trasporto/accompagnamento degli Utenti sono a carico dell'OE aggiudicatario e che la SA è esonerata da ogni responsabilità per qualunque accadimento connesso all'utilizzo degli stessi.

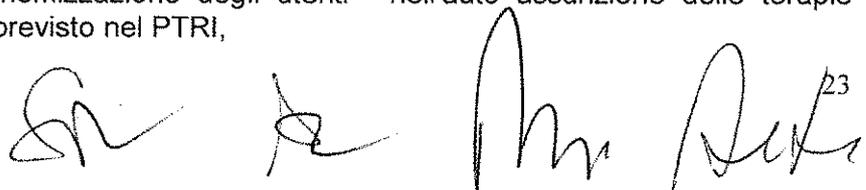
Art. 5.1.5. Modalità di costruzione e gestione del PTRI

1. L'utente è accompagnato nella sede operativa prescelta, si avvia un periodo di conoscenza, di osservazione e di condivisione del percorso, la cui durata non potrà superare i trenta giorni. Al termine verrà redatto il PTRI predisposto congiuntamente al CSM titolare della presa in carico, nonché a tutti gli altri attori che ne abbiano titolo.

2. Il PTRI comprende la valutazione del funzionamento dell'utente, la definizione degli obiettivi specifici e la loro pianificazione, le modalità di esecuzione, la definizione delle rispettive responsabilità nelle azioni proposte ed i tempi di verifica.

3. La corretta gestione del PTRI implica, per il gestore la necessità di:

- riunioni, almeno ogni quindici giorni e della durata di due ore ciascuna del personale interno alla struttura finalizzate al monitoraggio dei diversi progetti,
- mantenimento dei rapporti con l'utente anche in occasione di – ricoveri temporanei in presidi sanitari o altre strutture similari, in base agli accordi assunti con l'equipe curante calibrati sulle necessità dell'Utente: ciò al fine di garantire la continuità del percorso terapeutico riabilitativo in atto: le modalità di tale attività dovranno essere di volta in volta concordate con l'equipe curante,
- mantenimento dei rapporti con i Medici di Medicina Generale al fine di garantire adeguata assistenza anche per gli aspetti sanitari non psichiatrici,
- supporto nel percorso di autonomizzazione degli utenti – nell'auto assunzione delle terapie farmacologiche, secondo quanto previsto nel PTRI,



- supporto nel percorso di autonomizzazione degli utenti nella gestione del denaro, secondo quanto previsto nel PTRI.

Art. 5.2. DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DAL N. 11 AL N. 25: INTERVENTI RIABILITATIVI IN SETTING RESIDENZIALE DEL TIPO "COMUNITA' ALLOGGIO PER LA SALUTE MENTALE" A INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE

Le disposizioni di cui al presente articolo riguardano unicamente gli **OGGETTI** dal n. 11 al n. 25, relativi ad **interventi riabilitativi in setting residenziale del tipo "Comunità Alloggio per la salute mentale" ad intensità di supporto variabile coerente con il PTRI dell'utente.**

Tali Oggetti vengono di seguito elencati, con la specifica, a fianco di ciascuno di essi, delle rispettive basi d'asta e delle quantità di AQ su base quadriennale:

OGG	DESCRIZIONE	BASE D'ASTA (per giornata di occupazione del posto)	QUANTITA' SU BASE QUADRIENNALE (espressa in giornate occupazione posto)
11	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO	€ 96,90	30.660
12	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'	€ 96,90	53.056
13	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE	€ 96,90	7.300
14	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE	€ 96,90	1.460
15	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 7 A 15 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	€ 96,90	1.460
16	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO	€ 89,40	16.964
17	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO - CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'	€ 89,40	7.568

18	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE	€ 89,40	1.460
19	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE	€ 89,40	1.460
20	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 24 - CAPACITA' RICETTIVA DA 16 A 20 POSTI LETTO – CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	€ 89,40	18.980
21	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 12, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO	€ 84,10	10.220
22	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 12, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'	€ 84,10	5.840
23	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 12, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE	€ 84,10	1.460
24	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 12, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE	€ 84,10	1.460
25	COMUNITA' ALLOGGIO AD INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE H 12, CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	€ 84,10	1.460

Art. 5.2.1. Tipologia di servizio

1. La Comunità Alloggio per la salute mentale offre un servizio di ospitalità residenziale di carattere permanente o temporaneo rivolto a persone adulte con vulnerabilità psico sociale correlata a problematiche psichiatriche, clinicamente stabilizzati, anche in fase di reinserimento, che presentano bisogni prevalentemente riabilitativi, senza necessità di assistenza sanitaria continuativa.

L'OE promuove la qualità della vita degli ospiti, specie attraverso un approccio prevalentemente, ma non esclusivamente, di carattere educativo orientato alla crescita personale, all'autodeterminazione, all'inclusione sociale, le relazioni interpersonali, il benessere psico-fisico ed il conseguimento del massimo livello di autonomia possibile, sulla base dei PTRI formulati insieme all'equipe curante, agli Utenti stessi, alle loro famiglie e a tutti i soggetti che a vario titolo vi possono concorrere.

2. L'intensità del supporto può essere variabile sulla base dei livelli di autonomia e di aderenza al trattamento da parte degli ospiti per cui si configurano:

- Comunità Alloggio con presenza di personale nell'arco delle 24 ore al giorno



- Comunità Alloggio con presenza di personale nell'arco delle 12 ore al giorno.

3. Per i requisiti strutturali, di attrezzature, organizzativo-funzionali e di personale si rimanda alle normative vigenti (DGR. n. 1423/2015 e s.m.i.)

Art. 5.2.2 Target di popolazione eligibile.

1. Il servizio di cui agli Oggetti dal n. 11 al n. 25 è rivolto a Utenti adulti in cura presso i CSM territoriali, portatori di compromissioni medie (intendendosi per "*compromissione media*" quella che caratterizza il paziente che ha necessità di avere indicazioni, affiancamento e verifica su ciò che deve fare) con potenzialità riabilitative nelle aree della cura di sé e dell'ambiente, delle relazioni interpersonali, della gestione economica, delle abilità sociali e nella possibile ripresa di un ruolo lavorativo. Il livello di partecipazione può oscillare tra il sufficiente e il discreto. L'operatore accompagna la persona nell'apprendimento/esercizio di abilità, non lo sostituisce e interviene solo in caso di necessità.

2. I criteri di eligibilità sono valutati sui seguenti assi:

- condizioni psicopatologiche come espressione della stabilità, gravità e complessità del quadro clinico;
- funzioni e abilità della persona, compromissione del funzionamento personale e sociale e allo stesso tempo risorse e potenzialità riabilitative;
- aderenza al programma, come espressione delle resistenze al cambiamento.

3. La popolazione target di questa tipologia di Oggetti presenta le seguenti caratteristiche:

- Adulti in carico ai Servizi di Salute Mentale in condizioni cliniche stabilizzate
- Compromissione di funzioni e abilità nelle attività della vita quotidiana con pregressa scarsa risposta ai trattamenti riabilitativi nel proprio contesto di vita
- Persone con problematiche relazionali di gravità media o grave in ambito familiare e sociale
- Adesione al trattamento discreta

4. La valutazione degli utenti eligibili è effettuata dall'équipe del CSalute Mentale competente e/o dall'Unità di Valutazione Multiprofessionale (UVM) di cui alla Parte II paragrafi 1 e 2.c.3 del della D.G.R. 313/2009 alla quale è demandata la garanzia di ANALISI E DEFINIZIONE DELLA presa in carico in maniera uniforme e condivisa.

L'utenza ospitata nella medesima struttura dovrà presentare caratteristiche omogenee, o comunque compatibili, rispetto all'intensità ed alla tipologia dei bisogni assistenziali espressi, in relazione ai livelli di funzionamento ed alle condizioni psicologiche e relazionali.

Art. 5.2.3. Caratteristiche del servizio

1. Il servizio di cui agli Oggetti dal n. 11 al n. 25 si caratterizza per l'attuazione di programmi con prevalenza di attività educative, orientate alla riabilitazione, con loiettivo finale della ripresa di ruoli sociali validi, e l'attivazione di percorsi di recovery . e si esplica nelle seguenti aree e modalità di intervento:



a) area clinico psichiatrica:

- cura della salute fisica:
 - rapporti con il MMG ed eventuali specialisti per patologie concomitanti,
 - supporto all'esecuzione di esami e trattamenti laddove necessitano
- monitoraggio delle condizioni psicopatologiche e gestione dei rapporti con la rete dei servizi sanitari territoriali:
 - monitoraggio periodico e raccordo con CSM di riferimento per la continuità di presa in cura;
- gestione della terapia farmacologica:
 - l'OE gestore del servizio deve prevedere, laddove gli ospiti necessitano di assumere quotidianamente medicinali specifici, le modalità per garantire in sicurezza la gestione dei farmaci attraverso apposita procedura. nel rispetto delle indicazioni fornite dalla normativa regionale di riferimento ed in specifico nella DGR n. 1423/2015;
 - l'OE deve prevedere inoltre il supporto nel percorso di autonomizzazione degli utenti nell'auto assunzione delle terapie farmacologiche secondo il PTRI.

b) area educativo-riabilitativa:

- attività riabilitative volte all'acquisizione / recupero delle abilità presenti nelle aree della:
 - cura di sé,
 - cura del proprio ambiente,
 - comunicazione efficace,
 - relazioni interpersonali,
 - cognizione sociale;
- supporto nella gestione del denaro:
 - l'OE gestore del servizio deve prevedere, laddove gli ospiti necessitano di supporto nella gestione quotidiana del denaro, le modalità per garantire in sicurezza, attraverso apposita procedura, la gestione dello spillatico, in accordo con l'amministratore di sostegno se presente;

c) area di risocializzazione:

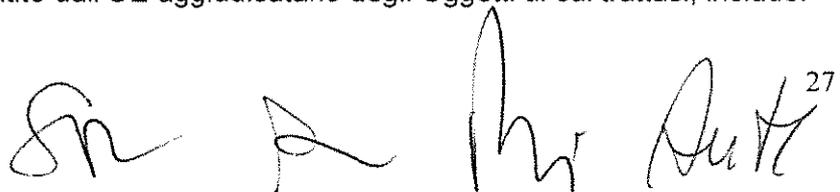
- interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio in sede e fuori sede. Per quelle condotte in sede è sempre garantito un forte raccordo con la rete sociale del territorio;

d) area del coordinamento:

- incontri periodici con il CSM che ha in cura l'Utente, al fine di monitorare il PTRI.

Art. 5.2.4 Caratteristiche delle prestazioni di natura alberghiera

1. Il servizio che deve essere garantito dall'OE aggiudicatario degli Oggetti di cui trattasi, include:



Three handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located at the bottom of the page.

a) fornitura dei pasti:

- comprende, di norma, la preparazione e somministrazione di 3 pasti giornalieri (colazione, pranzo e cena) e di 2 merende (a metà mattina ed a metà pomeriggio) per chi lo richiede o ne ha necessità;
- in relazione ad eventuali specifiche esigenze dietetiche dell'Utente, temporanee o permanenti ed anche su prescrizione medica, deve essere garantita la somministrazione di pasti personalizzati, compresi alimenti speciali necessari in caso di intolleranze alimentari o richiesti per scelte culturali e/o religiose;
- se previsto nel PTRI e compatibile rispetto alle condizioni della convivenza con gli altri Ospiti del medesimo servizio, deve essere garantito il coinvolgimento dell'Utente nelle attività di preparazione dei pasti, in forma individuale o di gruppo.

b) servizio di lavanderia e guardaroba:

- comprende la fornitura agli Utenti di biancheria piana non personale utilizzata nelle camere e nei servizi generali, garantendo adeguati cambi nel rispetto delle comuni norme igieniche;
- comprende altresì l'attività di lavaggio, riordino e custodia della biancheria e degli indumenti anche personali degli Utenti, attraverso modalità di gestione condivisa e con il loro coinvolgimento attivo, se possibile e con l'intensità che la persona può sostenere, al fine di sviluppare le autonomie personali in ordine a tale aspetto del vivere quotidiano e alla cura di sé;

c) pulizia degli ambienti:

- comprende la pulizia degli ambienti comuni ed è garantita dall'OE il quale fornisce anche gli accessori e prodotti di uso comune necessari per l'igiene ambientale;
- comprende altresì, la pulizia degli ambienti personali dell'ospite, garantita dall'OE (anche con fornitura del materiale di uso comune per l'igiene ambientale) con il coinvolgimento attivo dell'Utente, se possibile e con l'intensità che la persona può sostenere, al fine di sviluppare le autonomie personali in ordine alla cura del proprio ambiente di vita;

d) gestione dei rifiuti:

- comprende la corretta gestione e l'onere economico (TARI) del recupero / smaltimento dei rifiuti prodotti presso la sede operativa ove viene erogato il servizio, spettante all'OE aggiudicatario in quanto produttore degli stessi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi;
- l'OE aggiudicatario si impegna a sensibilizzare gli Utenti sulla corretta gestione e sulla migliore differenziazione dei rifiuti prodotti presso la sede operativa in cui sono ospiti, al fine di prevenire danni a sé stessi, al personale in servizio e all'ambiente;

e) trasporto:

- ai fini della frequenza di attività programmate esterne alla sede operativa, nonché per esigenze legate alla effettuazione di visite, controlli e prestazioni diagnostiche presso presidi/strutture sanitarie o presso il CSM territoriale di riferimento che garantisce la continuità di presa in cura terapeutica, l'OE deve garantire il servizio di trasporto con mezzi e modalità idonei alle condizioni dell'ospite e con oneri a proprio carico o deve supportare l'Utente nei suoi spostamenti, avendo sempre chiara la necessità di favorire la sua massima autonomia possibile;
- l'OE aggiudicatario deve garantire gli spostamenti con automezzi coperti da idonea garanzia



assicurativa contro i rischi derivanti dalla circolazione stradale (terzi e trasportati), con massimali a norma di legge; gli automezzi devono altresì essere in regola con le disposizioni di legge e di regolamento in materia di circolazione dei veicoli. Resta inteso che tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al buon funzionamento degli automezzi utilizzati per il trasporto/accompagnamento degli Utenti sono a carico dell'OE aggiudicatario e che la SA è esonerata da ogni responsabilità per qualunque accadimento connesso all'utilizzo degli stessi.

Art. 5.2.5 Modalità di costruzione e gestione del PTRI

1. L'utente è accompagnato nella sede operativa prescelta, si avvia un periodo di conoscenza, di osservazione e di condivisione del percorso, la cui durata non potrà superare i trenta giorni. Al termine verrà redatto il PTRI predisposto congiuntamente al CSM titolare della presa in carico, nonché a tutti gli altri attori che ne abbiano titolo.

Il PTRI comprende la valutazione del funzionamento dell'utente, la definizione degli obiettivi specifici e la loro pianificazione, le modalità di esecuzione, la definizione delle rispettive responsabilità nelle azioni proposte ed i tempi di verifica.

2. La corretta gestione del PTRI implica, per il gestore, la necessità di:

- riunioni, almeno ogni quindici giorni e della durata di due ore ciascuna del personale interno alla struttura, finalizzate al monitoraggio dei diversi progetti,
- il mantenimento dei rapporti con l'utente anche in occasione di – ricoveri temporanei in presidi sanitari o altre strutture similari, in base agli accordi assunti con l'equipe curante calibrati sulle necessità dell'utente: ciò al fine di garantire la continuità del percorso terapeutico riabilitativo in atto: le modalità di tale attività dovranno essere di volta in volta concordate con l'equipe curante,
- il mantenimento dei rapporti con i Medici di Medicina Generale al fine di garantire adeguata assistenza anche per gli aspetti sanitari non psichiatrici,
- il supporto nel percorso di autonomizzazione degli utenti – nell'auto assunzione delle terapie farmacologiche, secondo quanto previsto nel PTRI,
- il supporto nel percorso di autonomizzazione degli utenti nella gestione del denaro, secondo quanto previsto nel PTRI.

Art. 5.3. DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DAL N. 26 AL N. 40: INTERVENTI RIABILITATIVI IN SETTING RESIDENZIALE DEL TIPO "GRUPPO APPARTAMENTO" A INTENSITA' DI SUPPORTO VARIABILE

Le disposizioni di cui al presente articolo riguardano unicamente gli **OGGETTI dal n. 26 al n. 40**, relativi ad **interventi riabilitativi in setting residenziale del tipo "Gruppo Appartamento" ad intensità di supporto variabile coerente con il PTRI dell'utente.**



Tali Oggetti vengono di seguito elencati, con la specifica, a fianco di ciascuno di essi, delle rispettive basi d'asta e delle quantità di AQ su base quadriennale:

OGG	DESCRIZIONE	BASE D'ASTA (per giornata di occupazione del posto)	QUANTITA' SU BASE QUADRIENNALE (espressa in giornate occupazione posto)
26	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, 24 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO	€ 90,00	14.871
27	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, 24 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'	€ 90,00	15.792
28	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, 24 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE	€ 90,00	5.659
29	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, 24 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE	€ 90,00	23.360
30	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, 24 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	€ 90,00	1.460
31	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 12 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO	€ 84,10	8.488
32	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 12 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'	€ 84,10	7.300
33	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 12 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE	€ 84,10	8.760
34	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 12 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE	€ 84,10	23.360

So

R

Antk

35	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 12 H/G PER 7 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	€ 84,10	1.460
36	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 6 H/G PER ALMENO 5 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO	€ 66,30	1.460
37	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 6 H/G PER ALMENO 5 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'	€ 66,30	10.220
38	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 6 H/G PER ALMENO 5 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE	€ 66,30	48.180
39	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 6 H/G PER ALMENO 5 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE	€ 66,30	8.760
40	GRUPPO APPARTAMENTO CON SUPPORTO RIABILITATIVO DEFINITO SECONDO PTRI, ALMENO 6 H/G PER ALMENO 5 GG/SETT, CON SEDE OPERATIVA UBICATA A DISTANZA MASSIMA DI 25 CHILOMETRI DAI CONFINI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	€ 66,30	1.460

Art. 5.3.1. Tipologia del servizio

1. I Gruppi Appartamento (GA) di cui agli Oggetti dal n. 26 al n. 40, garantiscono un servizio di ospitalità residenziale di carattere temporaneo rivolto a persone adulte in condizione di vulnerabilità psico sociale correlata a problematiche psichiatriche, che presentano ancora potenzialità riabilitative nelle aree del vivere quotidiano (casa, lavoro, tempo libero, relazioni interpersonali) e non necessitano di assistenza sanitaria continuativa.

2. L'intensità del supporto può essere diversificata nella durata e nelle fasce orarie, nell'arco della giornata e nell'arco della settimana, in base ai livelli di autonomia e di aderenza al trattamento da parte degli ospiti, fermo restando che dev'essere comunque garantito lo standard esplicitato nella "carta dei servizi" ed il livello assistenziale dichiarato all'atto della "comunicazione di avvio dell'attività" (obbligatoria, ai sensi della DGR 564/2000, così come modificata ed integrata dalla DGR n. 1423/2015 e s.m., per le strutture che, accogliendo fino ad un massimo di 6 persone con esiti di patologie psichiatriche, non sono soggette ad autorizzazione al funzionamento).

Si configurano le seguenti tipologie:

- GA con presenza di personale nell'arco delle 24 ore per 7 gg alla settimana;
- GA con presenza di personale per almeno 12 ore al giorno per 7 gg alla settimana;



- GA con presenza di personale per almeno 6 ore al giorno per almeno 5 gg alla settimana.

3. LOE promuove la qualità della vita degli ospiti attraverso un approccio prevalente, ma non esclusivo, di carattere educativo, orientato alla crescita personale, all'autodeterminazione, all'inclusione sociale, allo sviluppo e all'ampliamento delle relazioni interpersonali, al benessere psico-fisico ed al conseguimento del massimo livello di autonomia possibile sulla base dei PTRI, formulati insieme all'équipe curante agli Utenti stessi, alle loro famiglie e a tutti i soggetti che a vario titolo vi possono concorrere.

4. Per i requisiti strutturali e funzionali si rimanda alle normative vigenti (DGR. 564/2000, così come modificata ed integrata dalla DGR n. 1423/2015 e s.m. e i.).

Art. 5.3.2 Target di popolazione eligibile

1. Il servizio di cui agli Oggetti dal n. 26 al n. 40 è rivolto a Utenti adulti in cura presso i CSM territoriali, i quali, pur in presenza di compromissioni di funzioni e di abilità, presentano potenzialità riabilitative nelle aree della cura di sé e del proprio ambiente di vita, delle relazioni interpersonali, della gestione economica, delle abilità sociali e nella possibile ripresa di un ruolo lavorativo. Hanno sviluppato un primo livello di abilità, che permette loro di gestire in maniera sufficiente le relazioni con i pari, di chiedere aiuto e di gestire parzialmente la quotidianità con la supervisione dell'operatore che accompagna la persona nell'apprendimento/esercizio di abilità, non lo sostituisce ed interviene solo in caso di necessità.

2. I criteri di eligibilità sono valutati sui seguenti assi:

- condizioni psicopatologiche come espressione della stabilità, gravità e complessità del quadro clinico;
- funzioni e abilità della persona, compromissione del funzionamento personale e sociale e allo stesso tempo risorse e potenzialità riabilitative;
- aderenza al programma, come espressione delle resistenze al cambiamento.

3. La popolazione target di questa tipologia di Oggetti presenta le seguenti caratteristiche:

- adulti in carico ai Servizi di Salute Mentale in condizioni cliniche stabilizzate
- limitate compromissioni di funzioni e abilità nelle attività della vita quotidiana con potenzialità evolutive negli assi casa-lavoro-tempo libero, ma pregressa scarsa risposta ai trattamenti riabilitativi nel proprio contesto di vita
- problemi relazionali di media gravità in ambito familiare e sociale, ma predisposizione alla creazione di legami interpersonali anche orientati al mutuo supporto
- discrete capacità nella gestione degli imprevisti.
- consapevolezza dei comportamenti a rischio con propensione alla loro corretta gestione
- aderenza al programma terapeutico-riabilitativo proposto dal CSM.

4. La valutazione degli utenti eligibili è effettuata dall'équipe del Centro di Salute Mentale competente e/o dall'Unità di Valutazione Multiprofessionale (UVM) di cui alla Parte II paragrafi 1 e



2.c.3 del della D.G.R. 313/2009 alla quale è demandata la garanzia di analisi e definizione della presa in carico in maniera uniforme e condivisa.

L'utenza ospitata nella medesima struttura dovrà presentare caratteristiche omogenee, o comunque compatibili, rispetto all'intensità ed alla tipologia dei bisogni assistenziali espressi, in relazione ai livelli di funzionamento ed alle condizioni psicologiche e relazionali.

Art. 5.3.3 Caratteristiche del servizio

1. Il servizio di cui agli Oggetti dal n. 26 al n. 40 si caratterizza per l'attuazione di programmi con prevalenza di attività educativa, orientati alla riabilitazione, cioè alla ripresa di ruoli sociali validi, e al recovery e si esplica nelle seguenti aree e modalità di intervento:

a) area clinico psichiatrica:

- cura della salute fisica:
 - rapporti con il MMG ed eventuali specialisti per patologie concomitanti,
 - supporto all'esecuzione di esami e trattamenti laddove necessitano
- monitoraggio delle condizioni psicopatologiche mediante periodico confronto con gli operatori dell'équipe del CSM che ha in cura l'Utente,, anche al di fuori dei previsti momenti di verifica del progetto;
- gestione della terapia farmacologica:
 - l'OE gestore del servizio deve prevedere, laddove gli ospiti necessitino di assumere quotidianamente medicinali specifici, le modalità per garantire in sicurezza la gestione dei farmaci attraverso apposita procedura. nel rispetto delle indicazioni fornite dalla normativa regionale di riferimento ed in specifico nella DGR n. 1423/2015;
 - l'OE deve prevedere inoltre il supporto nel percorso di autonomizzazione degli utenti nell'auto assunzione delle terapie farmacologiche secondo il PTRI.

b) area educativo-riabilitativa:

- attività educative ed abilitanti, orientate all'acquisizione dei ruoli sociali connessi all'abitare autonomo;
- interventi riabilitativi finalizzati ad acquisire la massima autonomia possibile nella cura della propria salute, fisica e psichica, nella gestione della terapia farmacologica e del denaro

c) area di risocializzazione:

- interventi di risocializzazione con partecipazione ad attività presenti sul territorio, privilegiando primariamente le attività gruppalì di tipo espressivo, ludico o motorio sia all'interno che all'esterno della sede operativa in cui viene erogato il servizio. Per le attività condotte all'interno della sede operativa dev'essere sempre garantito un forte raccordo con la rete sociale del territorio.

d) area del coordinamento:

- incontri periodici con il CSM che ha in cura l'Utente e con eventuali altri attori coinvolti, al fine di monitorare il PTRI.



Art. 5.3.4. Caratteristiche delle prestazioni di natura alberghiera

Il servizio che deve essere garantito dall'OE aggiudicatario degli Oggetti di cui trattasi, include:

a) fornitura dei pasti:

- comprende, di norma, la preparazione e somministrazione di 3 pasti giornalieri (colazione, pranzo e cena) e di 2 merende (a metà mattina ed a metà pomeriggio) per chi lo richiede o ne ha necessità;

- in relazione ad eventuali specifiche esigenze dietetiche dell'Utente, temporanee o permanenti ed anche su prescrizione medica, deve essere garantita la somministrazione di pasti personalizzati, compresi alimenti speciali necessari in caso di intolleranze alimentari o richiesti per scelte culturali e/o religiose;

- se previsto nel PTRI e compatibile rispetto alle condizioni della convivenza con gli altri Ospiti del medesimo servizio, deve essere garantito il coinvolgimento dell'Utente nelle attività di preparazione dei pasti, in forma individuale o di gruppo.

b) servizio di lavanderia e guardaroba:

- comprende la fornitura agli Utenti di biancheria piana non personale utilizzata nelle camere e nei servizi generali, garantendo adeguati cambi nel rispetto delle comuni norme igieniche;

- comprende altresì l'attività di lavaggio, riordino e custodia della biancheria e degli indumenti anche personali degli Utenti, attraverso modalità di gestione condivisa e con il loro coinvolgimento attivo, se possibile e con l'intensità che la persona può sostenere, al fine di sviluppare le autonomie personali in ordine a tale aspetto del vivere quotidiano e alla cura di sé;

c) pulizia degli ambienti:

- comprende la pulizia degli ambienti comuni ed è garantita dall'OE il quale fornisce anche gli accessori e prodotti di uso comune necessari per l'igiene ambientale;

- comprende altresì, la pulizia degli ambienti personali dell'ospite, garantita dall'OE (anche con fornitura del materiale di uso comune per l'igiene ambientale) con il coinvolgimento attivo dell'Utente, se possibile e con l'intensità che la persona può sostenere, al fine di sviluppare le sue autonomie personali in ordine alla cura del proprio ambiente di vita;

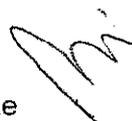
d) gestione dei rifiuti:

- comprende la corretta gestione e l'onere economico (TARI) del recupero / smaltimento dei rifiuti prodotti presso la sede operativa ove viene erogato il servizio, spettante all'OE aggiudicatario in quanto produttore degli stessi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi;

- l'OE aggiudicatario si impegna a sensibilizzare gli Utenti sulla corretta gestione e sulla migliore differenziazione dei rifiuti prodotti presso la sede operativa in cui sono ospiti, al fine di prevenire danni a sé stessi, al personale in servizio e all'ambiente;

e) trasporto:

- ai fini della frequenza di attività programmate esterne alla sede operativa, nonché per esigenze



legate alla effettuazione di visite, controlli e prestazioni diagnostiche presso presidi/strutture sanitarie o presso il CSM territoriale di riferimento che garantisce la continuità di presa in cura terapeutica, l'OE deve garantire il servizio di trasporto con mezzi e modalità idonei alle condizioni dell'ospite e con oneri a proprio carico o deve supportare l'Utente nei suoi spostamenti, avendo sempre chiara la necessità di favorire la sua massima autonomia possibile.

- l'OE aggiudicatario deve garantire gli spostamenti con automezzi coperti da idonea garanzia assicurativa contro i rischi derivanti dalla circolazione stradale (terzi e trasportati), con massimali a norma di legge; gli automezzi devono altresì essere in regola con le disposizioni di legge e di regolamento in materia di circolazione dei veicoli. Resta inteso che tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al buon funzionamento degli automezzi utilizzati per il trasporto/accompagnamento degli Utenti sono a carico dell'OE aggiudicatario e che la SA è esonerata da ogni responsabilità per qualunque accadimento connesso all'utilizzo degli stessi.

Art. 5.3.5 Modalità di costruzione e gestione del PTRI

1. L'utente è accompagnato nella sede operativa prescelta, si avvia un periodo di conoscenza, di osservazione e di condivisione del percorso, la cui durata non potrà superare i trenta giorni. Al termine verrà redatto il PTRI predisposto congiuntamente al CSM titolare della presa in carico, nonché a tutti gli altri attori che ne abbiano titolo.

Il PTRI comprende la valutazione del funzionamento dell'utente, la definizione degli obiettivi specifici e la loro pianificazione, le modalità di esecuzione, la definizione delle rispettive responsabilità nelle azioni proposte ed i tempi di verifica.

2. La corretta gestione del PTRI implica, per il gestore, la necessità di:

- riunioni, almeno ogni quindici giorni e della durata di due ore ciascuna del personale interno alla struttura, finalizzate al monitoraggio dei diversi progetti;

- il mantenimento dei rapporti con l'utente anche in occasione di – ricoveri temporanei in presidi sanitari o altre strutture similari, in base agli accordi assunti con l'equipe curante calibrati sulle necessità dell'Utente: ciò al fine di garantire la continuità del percorso terapeutico riabilitativo in atto: le modalità di tale attività dovranno essere di volta in volta concordate con l'equipe curante;

- il mantenimento dei rapporti con i Medici di Medicina Generale al fine di garantire adeguata assistenza anche per gli aspetti sanitari non psichiatrici;

- il supporto nel percorso di autonomizzazione degli utenti – nell'auto assunzione delle terapie farmacologiche, secondo quanto previsto nel PTRI;

- il supporto nel percorso di autonomizzazione degli utenti nella gestione del denaro, secondo quanto previsto nel PTRI;

- la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del PTRI ogni 6 mesi, congiuntamente al CSM all'Utente, alla famiglia se presente e a quant'altri a vario titolo coinvolti nel supportare la persona nel raggiungimento del suo obiettivo di vita e nell'esercizio del ruolo sociale scelto.



Three handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. The first signature is on the left, the second in the middle, and the third on the right. The third signature includes a small number '35' written above it.

Art. 5.4 DESCRIZIONE DELL'OGGETTO N. 41: INTERVENTI RIABILITATIVI IN SETTING SEMIRESIDENZIALE DEL TIPO "COMUNITA' DIURNA PER LA SALUTE MENTALE"

Le disposizioni di cui al presente articolo riguardano unicamente l'OGGETTO n. 41, relativo ad **interventi riabilitativi in setting semiresidenziale del tipo "Comunità Diurna per la salute mentale", ad intensità di supporto variabile coerente con il PTRI dell'utente.**

Tale Oggetto viene di seguito descritto con la specifica della rispettiva base d'asta e della quantità di AQ su base quadriennale:

OGG	DESCRIZIONE	BASE D'ASTA (per giornata di occupazione del posto)	QUANTITA' SU BASE QUADRIENNALE (espressa in giornate occupazione posto)
41	COMUNITA' DIURNA O SEMIRESIDENZIALE CON CAPACITA' RICETTIVA FINO A 20 POSTI, CON SEDE OPERATIVA PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'	58,00 *	19.344

* nel caso in cui nel PTRI non sia prevista la fruizione del pasto, la tariffa corrisposta all'OE gestore del servizio viene decurtata dell'importo di € 5,00, IVA esclusa, per ogni pasto non consumato

Art. 5.4.1 Tipologia del servizio

1. La definizione di "Comunità Diurna per la salute mentale" fa riferimento alla DGR della Regione Emilia Romagna n. 1423/2015 e s.m.i.

La Comunità Diurna per la salute mentale (CD) ospita nell'arco delle sole ore diurne cittadini adulti con patologia psichiatrica, clinicamente stabilizzati, anche in fase di reinserimento, che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa residenziale, offrendo per alcune ore della giornata un contesto accogliente e supportivo, integrato al piano di cura dei servizi sanitari territoriali, volto a facilitare il mantenimento, il recupero di abilità e percorsi evolutivi graduali verso il contesto sociale.

La CD favorisce il reinserimento e la partecipazione attiva degli ospiti nella comunità di appartenenza proponendosi come valido aiuto al sostegno domiciliare, offrendo situazioni di sollievo del carico familiare e favorendo la permanenza dell'ospite presso la propria abitazione.

L'OE gestore del servizio promuove la qualità della vita degli ospiti in particolare attraverso un approccio di carattere educativo, al fine di sostenerne il benessere fisico e materiale, lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali e il benessere soggettivo della persona.

2. La capacità ricettiva massima delle CD è di 20 posti. L'articolazione degli orari di apertura nell'arco della settimana e nell'arco della giornata deve essere esplicitata nella Carta dei Servizi.

I requisiti minimi strutturali, organizzativo – funzionali, di attrezzature, di personale e gestione della terapia farmacologica sono quelli previsti dalla DGR Regione Emilia Romagna n. 1423/2015 e s.m.i.



Art. 5.4.2. Target di popolazione eligibile

1. Il servizio di cui all'Oggetto n. 41 è rivolto a Utenti adulti in cura presso i CSM territoriali, i quali presentano compromissione di abilità conseguenti ad un disturbo psichico o che necessitano di un percorso riabilitativo psicosociale, con condizioni psicopatologiche non in fase acuta e senza necessità di assistenza sanitaria continuativa.

2. I criteri di eligibilità sono valutati sui seguenti assi:

- condizioni psicopatologiche come espressione della stabilità, gravità e complessità del quadro clinico;
- funzioni e abilità della persona, compromissione del funzionamento personale e sociale e allo stesso tempo risorse e potenzialità riabilitative;
- aderenza al programma, come espressione delle resistenze al cambiamento.

3. La popolazione target di questa tipologia di Oggetto presenta le seguenti caratteristiche:

- adulti in carico ai Servizi di Salute Mentale in condizioni cliniche stabilizzate
- limitate compromissioni di funzioni e abilità nelle attività della vita quotidiana con potenzialità evolutive negli assi casa-lavoro-tempo libero,
- problemi relazionali di media gravità in ambito familiare e sociale, ma predisposizione alla creazione di legami interpersonali anche orientati al mutuo supporto
- discrete capacità nella gestione degli imprevisti.
- consapevolezza dei comportamenti a rischio con propensione alla loro corretta gestione
- aderenza al programma terapeutico-riabilitativo proposto dal CSM.

La valutazione degli utenti eligibili è effettuata dall'équipe del Centro di Salute Mentale competente e/o dall'Unità di Valutazione Multiprofessionale (UVM) di cui alla Parte II paragrafi 1 e 2.c.3 del della D.G.R. 313/2009 alla quale è demandata la garanzia di analisi e definizione della presa in carico in maniera uniforme e condivisa.

L'utenza ospitata nella medesima struttura dovrà presentare caratteristiche omogenee, o comunque compatibili, rispetto all'intensità ed alla tipologia dei bisogni assistenziali espressi, in relazione ai livelli di funzionamento ed alle condizioni psicologiche e relazionali.

Art. 5.4.3. Caratteristiche del servizio

1. Il servizio di cui all'Oggetto n. 41 si caratterizza per l'attuazione di programmi con prevalenza di attività educativa, orientati alla riabilitazione, cioè alla ripresa di ruoli sociali validi e al recovery e si esplica nelle seguenti aree e modalità di intervento:

a) area clinico psichiatrica:



Four handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. The signatures are stylized and cursive. The last signature on the right has the number '37' written above it.

- cura della salute fisica:
- rapporti con il MMG ed eventuali specialisti per patologie concomitanti,
- supporto all'esecuzione di esami e trattamenti laddove necessitano

Monitoraggio periodico del contesto psicosociale e delle condizioni sintomatologiche;

- monitoraggio delle condizioni psicopatologiche mediante periodico confronto con gli operatori dell'équipe del CSM che ha in cura l'Utente, anche al di fuori dei previsti momenti di verifica del progetto;
- gestione della terapia farmacologica:
 - l'OE gestore del servizio deve prevedere, laddove gli ospiti necessitano di assumere quotidianamente medicinali specifici, le modalità per garantire in sicurezza la gestione della terapia farmacologica attraverso apposita procedura, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla normativa regionale di riferimento ed in specifico dalla DGR n. 1423/2015;

b) area educativo-riabilitativa:

- attività riabilitative volte all'acquisizione / recupero delle abilità presenti nelle aree della:
 - cura di sé,
 - cura del proprio ambiente di vita,
 - comunicazione efficace,
 - relazioni interpersonali,
 - cognizione sociale;
 - ripresa degli studi eo di un ruolo lavorativo
 - espressione competente dei propri vissuti emotivi
- attività riabilitative finalizzate alla gestione autonoma del denaro

c) area di risocializzazione:

- interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, con sviluppo e o ricostruzione di relazioni autonome e svincolo dai servizi;

d) area del coordinamento:

- incontri periodici con il CSM che ha in cura l'Utente, al fine di monitorare il PTRI.

Art. 5.4.4. Caratteristiche delle prestazioni di natura alberghiera

Il servizio che deve essere garantito dall'OE aggiudicatario degli Oggetti di cui trattasi, include:

a) fornitura dei pasti (qualora previsti dall'offerta e/o dal Progetto personalizzato dell'Utente):

- comprende, di norma, la preparazione e somministrazione di 1 pasto giornaliero (pranzo) e di merenda a metà mattina e a metà pomeriggio per chi lo richiede o ne ha necessità;



- in relazione ad eventuali specifiche esigenze dietetiche dell'Utente, temporanee o permanenti ed anche su prescrizione medica, deve essere garantita la somministrazione di pasti personalizzati, compresi alimenti speciali necessari in caso di intolleranze alimentari o richiesti per scelte culturali e/o religiose;

- se previsto nel PTRI e compatibile rispetto alle condizioni della convivenza con gli altri Ospiti del medesimo servizio, deve essere garantito il coinvolgimento dell'Utente nelle attività di preparazione dei pasti, in forma individuale o di gruppo.

b) pulizia degli ambienti:

- comprende la pulizia degli ambienti comuni ed è garantita dall'OE, il quale fornisce anche gli accessori e prodotti di uso comune necessari per l'igiene ambientale;

c) gestione dei rifiuti:

- comprende la corretta gestione e l'onere economico del recupero / smaltimento dei rifiuti prodotti presso la sede operativa ove viene erogato il servizio, spettante all'OE in quanto produttore degli stessi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi;

- l'OE si impegna a sensibilizzare gli Utenti sulla corretta gestione e sulla migliore differenziazione dei rifiuti prodotti presso la sede operativa in cui sono ospiti, al fine di prevenire danni a sé stessi, al personale in servizio e all'ambiente;

d) trasporto:

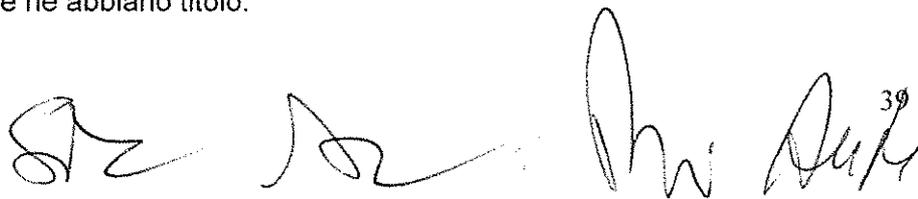
- ai fini della frequenza di attività programmate esterne alla sede operativa, nonché per esigenze legate alla effettuazione di visite, controlli e prestazioni diagnostiche presso presidi/strutture sanitarie o presso il CSM territoriale di riferimento che garantisce la continuità di presa in cura terapeutica, l'OE deve garantire il servizio di trasporto con mezzi e modalità idonei alle condizioni dell'ospite e con oneri a proprio o deve supportare l'Utente nei suoi spostamenti, avendo sempre chiara la necessità di favorire la sua massima autonomia possibile,

- l'OE deve garantire gli spostamenti con automezzi coperti da idonea garanzia assicurativa contro i rischi derivanti dalla circolazione stradale (terzi e trasportati), con massimali a norma di legge; gli automezzi devono altresì essere in regola con le disposizioni di legge e di regolamento in materia di circolazione dei veicoli. Resta inteso che tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al buon funzionamento degli automezzi utilizzati per il trasporto/accompagnamento degli Utenti sono a carico dell'OE aggiudicatario e che la SA è esonerata da ogni responsabilità per qualunque accadimento connesso all'utilizzo degli stessi.

Su richiesta della SA, l'OE è tenuto a fornire i dati indispensabili alla verifica e al monitoraggio delle attività di cui al presente articolo.

Art. 5.4.5 Modalità di costruzione e gestione del PTRI

1. L'utente è accompagnato nella sede operativa prescelta, si avvia un periodo di conoscenza, di osservazione e di condivisione del percorso, la cui durata non potrà superare i trenta giorni. Al termine verrà redatto il PTRI predisposto congiuntamente al CSM titolare della presa in carico, nonché a tutti gli altri attori che ne abbiano titolo.



Three handwritten signatures in black ink, likely representing the parties involved in the agreement.

Il PTRI comprende la valutazione del funzionamento dell'utente, la definizione degli obiettivi specifici e la loro pianificazione, le modalità di esecuzione, la definizione delle rispettive responsabilità nelle azioni proposte ed i tempi di verifica.

2. La corretta gestione del PTRI implica comunque, per il gestore,:

- la necessità di riunioni, almeno ogni quindici giorni e della durata di due ore ciascuna del personale interno alla struttura, finalizzate al monitoraggio dei diversi progetti;
- la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del PTRI ogni 6 mesi, congiuntamente al CSM all'Utente, alla famiglia se presente e a quant'altri a vario titolo coinvolti nel supportare la persona nel raggiungimento del suo obiettivo di vita e nell'esercizio del ruolo sociale scelto.

Art 5.5 DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DAL N. 42 AL N. 43: INTERVENTI DI CONTINUITA' DI CURA E DI SUPPORTO ALLA PERSONA NEL PASSAGGIO DALLA RESIDENZIALITA' AL PROPRIO CONTESTO DI VITA

Le disposizioni di cui al presente articolo riguardano unicamente gli **OGGETTI dal n. 42 al n. 43**, relativi ad **interventi di continuità di cura e di supporto alla persona nel passaggio dalla residenzialità/semiresidenzialità al proprio contesto di vita, per il superamento dell'istituzionalizzazione in coerenza con il PTRI dell'Utente.**

La stipulazione di un Contratto Applicativo relativo a questi specifici Oggetti è subordinata alla preventiva assegnazione e conclusione di un Contratto Applicativo con lo stesso OE dei precedenti Oggetti dal n. 1 al n. 41.

Gli Oggetti di cui al presente articolo vengono di seguito elencati, con la specifica, a fianco di ciascuno di essi, dei relativi riferimenti e rispettive basi d'asta, nonché delle quantità di AQ su base quadriennale:

OGG	DESCRIZIONE	BASE D'ASTA (per riferimento)	QUANTITA' SU BASE QUADRIENNALE (espressa in numero progetti semestrali)
42	INTERVENTI DI CONTINUITA' DI CURA E DI SUPPORTO ALLA PERSONA NEL PASSAGGIO DALLA RESIDENZIALITA'/SEMIRESIDENZIALITA' AD UN ABITARE PROPRIO		
42 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	€ 1.715,20	9
42 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	€ 3.330,40	10

40

42 Rif.3	Progetto TIPO C: alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)	€ 4.945,60	10
42 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	€ 1.868,00	7
42 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	€ 3.636,00	13
42 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)	€ 5.404,00	13
42 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)	€ 8.719,00	13
42 Rif.8	Progetto TIPO H: basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)	€ 2.074,40	6
42 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)	€ 2.131,70	13
42 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)	€ 3.998,80	6
42 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)	€ 4.113,40	15
42 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)	€ 5.298,40	6
42 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)	€ 5.451,20	8
43	INTERVENTI DI CONTINUITA' DI CURA E DI SUPPORTO ALLA PERSONA NEL PASSAGGIO DALLA RESIDENZIALITA'/SEMIRESIDENZIALITA' AD UN ABITARE PROPRIO, CON FORNITURA DEL LUOGO DI ABITAZIONE		
43 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	€ 1.865,20	7
43 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	€ 3.480,40	7
43 Rif.3	Progetto TIPO C: alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)	€ 5.095,60	8
43 Rif.4	Progetto TIPO D: bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	€ 2.018,00	8
43 Rif.5	Progetto TIPO E: media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	€ 3.786,00	12
43 Rif.6	Progetto TIPO F: alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)	€ 5.554,00	13

41

43 Rif.7	Progetto TIPO G: altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)	€ 8.869,00	13
43 Rif.8	Progetto TIPO H: basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)	€ 2.224,40	8
43 Rif.9	Progetto TIPO I: basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)	€ 2.281,70	13
43 Rif.10	Progetto TIPO L: medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)	€ 4.148,80	8
43 Rif.11	Progetto TIPO M: medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)	€ 4.263,40	15
43 Rif.12	Progetto TIPO N: alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)	€ 5.448,40	8
43 Rif.13	Progetto TIPO O: alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)	€ 5.601,20	10

Art. 5.5.1 Tipologia del servizio

1. Obiettivo principale del tipo di riabilitazione di cui al presente oggetto è rappresentato dal rientro delle persone nei propri contesti di vita e nel proprio domicilio quale fase conclusiva di percorsi di residenzialità/semiresidenzialità. A tal fine il servizio in oggetto assume rilievo prioritario nei progetti di cura in quanto evita l'istituzionalizzazione, supporta la persona nelle relazioni sociali e nel mantenimento del contatto con la propria comunità, contrasta lo stigma e favorisce l'inclusione sociale.

Il raggiungimento del suddetto obiettivo implica la necessità di prevedere adeguati interventi di accompagnamento e supporto alla persona, finalizzati all'implementazione delle sue abilità in funzione del vivere autonomo e al conseguimento del massimo livello di autonomia possibile per una salubre gestione delle proprie emozioni e relazioni sociali. Tali percorsi devono articolarsi in azioni propedeutiche alla dimissione da ambiti di riabilitazione residenziale/semiresidenziale, attraverso precisi progetti abilitanti e di sostegno da svolgersi direttamente al domicilio, previa definizione del PTRI attraverso il quale avviene la rilevazione dei bisogni da affrontare, l'analisi delle abilità da implementare, l'individuazione delle risorse da attivare.

2. La modalità e l'intensità del supporto fornito dal Gestore del servizio possono variamente articolarsi in base ai livelli di autonomia e di aderenza al trattamento da parte dell'utente nonché in relazione agli assi principali – limitatamente a "socialità/affettività" e "abitare"- sui quali il PTRI intende concretamente e operativamente orientare il processo riabilitativo, in forma singola o mutualmente associata (gruppi di convivenza) e/o in relazione alla sperimentazione di percorsi innovativi nell'area dell'abitare assistito.

In considerazione della suddetta variabilità, si configurano le seguenti tipologie di interventi:

- progetti finalizzati alla continuità di cura e al supporto alla persona nel passaggio dalla residenzialità all'abitare proprio;

- progetti finalizzati alla continuità di cura e al supporto alla persona nel passaggio dalla residenzialità all'abitare proprio presso un immobile messo a disposizione dall'OE.

Art 5.5.2 Target di popolazione eligibile

1. Il servizio di cui agli Oggetti n. 42 e n. 43 è rivolto a Utenti adulti in cura presso i CSM territoriali, i quali, essendo in dimissione da percorsi residenziali sociosanitari, in tale fase evolutiva verso la conclusione del progetto necessitano di accompagnamento alla dimissione mediante attivazione di interventi di supporto all'autonomizzazione e per i quali, su valutazione dell'equipe e nell'ambito del PTRI sottoscritto dall'utente, siano stati individuati e definiti specifici obiettivi riabilitativi rispetto agli assi dell'abitare e della socialità.

2. Nella fattispecie, possono essere coinvolti in tali percorsi i seguenti soggetti:

a) persone clinicamente stabilizzate, con prevalenti bisogni di tipo abilitante finalizzati alla generalizzazione e all'ulteriore sviluppo di abilità nella cura di sé/ambiente, nella relazione e nella socialità e nella gestione economica del proprio vivere quotidiano,

b) persone con deriva verso marginalizzazione ed esclusione sociale o stigmatizzanti,

c) persone con alto rischio di istituzionalizzazione e/o di ricoveri inappropriati.

Art 5.5.3 Caratteristiche del servizio

Il servizio di cui agli Oggetti n. 42 e n. 43 si caratterizza per la progettazione e attuazione di interventi finalizzati a supportare la persona nel trasferire le abilità acquisite nel corso del percorso residenziale in una abitazione propria ed eventualmente a svilupparne di specifiche con l'obiettivo di aiutarla a riprendere un ruolo sociale di cittadino nel proprio contesto di vita. Le aree di intervento si declinano sulla base dell'analisi del livello delle abilità della persona nella sua capacità di coping con la vita e l'ambiente.

2. Le attività abilitative/riabilitative e di sostegno si articolano sugli assi

- abitare
- relazioni, affettività, socialità
- inclusione

e si declinano nelle seguenti aree:

a) area clinico psichiatrica:

- accompagnamento nello sviluppo dell'autonomia e nel prendersi cura di sé in ordine agli aspetti sanitari (visite mediche, prescrizioni sanitarie, formulazione della domanda sanitaria, accesso ai presidi sanitari e ai luoghi di cura, ...)
- facilitazione e responsabilizzazione nell'assunzione autonoma di farmaci

b) area abilitativa/riabilitativa e di sostegno:

- attività orientate all'acquisizione dei ruoli sociali connessi all'abitare autonomo:
 - alzata e igiene personale,
 - cura e riordino della casa e dei propri spazi di vita,
 - sviluppo delle abilità e implementazione della performance in preparazione pasti, approvvigionamento spesa, gestione domestica,
 - implementazione di stili di vita salubri,
 - accompagnamento e supporto nell'espletamento autonomo di doveri istituzionali e sociali (pagamento bollette utenze, ritiro pensione...).

c) area di risocializzazione:

- supporto alla socializzazione nell'ambito della comunità e sostegno nelle relazioni familiari,
- supporto nella partecipazione ad attività ludico-ricreative e culturali;

d) area del coordinamento

- incontri periodici con il CSM che ha in carico l'utente e se del caso con gli altri attori coinvolti, secondo la tempistica scandita per le verifiche nel PTRI (non si escludono altri momenti di incontro se eventi particolari lo richiedono).

L'ente gestore nel fornire questo servizio garantisce inoltre flessibilità, continuità e reperibilità nella realizzazione del programma concordato con le parti interessate e specificamente,

- reperibilità telefonica sulle 24 ore per supportare la persona a decodificare il suo bisogno e per indirizzare in modo appropriato le richieste per risolvere l'eventuale problema intercorso, se del caso avvalendosi della rete dei servizi;
- disponibilità ad attivarsi entro 12 ore, anche nei giorni festivi, su richiesta telefonica dei CSM, seguita da comunicazione scritta non appena possibile, qualora intercorressero eventi imprevisti che lo richiedano.

3. Limitatamente al caso in cui l'OE metta a disposizione di una o più persone in fase di dimissione da un percorso residenziale/semiresidenziale un immobile adibito a civile abitazione, sono previste le seguenti condizioni:

- il rapporto intercorrente fra l'OE e l'Utente/gli Utenti per l'utilizzo dell'immobile sarà regolato da un contratto di locazione/comodato stipulato in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- la tariffa applicata all'OE aggiudicatario dell'Oggetto n. 43 è comprensiva anche dei costi sostenuti dallo stesso per la messa a disposizione del suddetto immobile.

Art. 5.5.4 Caratteristiche delle prestazioni accessorie

Il servizio è comprensivo delle ulteriori eventuali prestazioni accessorie che si rendessero necessarie in quanto funzionali all'attuazione operativa del PTRI o del PARI. A tal fine, l'OE aggiudicatario deve dotarsi, con oneri a proprio carico, di tutto l'occorrente per l'allestimento, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative/attività educative, se ed in quanto descritte nel PTRI o nel PARI.

Nel caso in cui, per l'espletamento del servizio aggiudicato, sia necessario effettuare anche attività di trasporto/accompagnamento dell'Utente, l'OE deve dotarsi, con oneri a proprio carico, degli automezzi necessari. L'OE deve garantire che gli automezzi a qualunque titolo utilizzati per il trasporto/accompagnamento degli Utenti siano coperti da idonea garanzia assicurativa contro i rischi derivanti dalla circolazione stradale (terzi e trasportati), con massimali a norma di legge; gli automezzi devono altresì essere in regola con le disposizioni di legge e di regolamento in materia di circolazione dei veicoli. Resta inteso che tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al buon funzionamento degli automezzi utilizzati per il trasporto/accompagnamento degli Utenti sono a carico dell'OE aggiudicatario e che la SA è esonerata da ogni responsabilità per qualunque accadimento connesso all'utilizzo degli stessi.

Art. 5.5.5 Modalità di costruzione e gestione del PTRI

1. Nella fase in cui l'Utente ha raggiunto gli esiti attesi dal percorso di residenzialità e l'equipe curante, l'OE gestore del pregresso servizio residenziale, la famiglia unitamente all'Utente stesso stabiliscono quale nuovo obiettivo riabilitativo quello di un abitare autonomo, viene effettuata l'analisi dei bisogni e del funzionamento della persona. Nel caso in cui si rilevi la necessità di un'ulteriore fase riabilitativa che supporti la persona nell'uscita dalla residenzialità verso un abitare proprio, viene redatto un nuovo PTRI e l'OE predispone un nuovo progetto che ne declina gli obiettivi e le modalità di esecuzione, delineando il nuovo percorso riabilitativo dell'Utente.

2. La corretta gestione del PTRI implica comunque, per il gestore, la necessità di:

- riunioni d'equipe, almeno quindicinali, finalizzate al monitoraggio dei diversi PTRI in gestione, segnalando al CSM eventuali scostamenti rilevati rispetto agli obiettivi;
- mantenimento dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di scelta degli utenti, sia secondo le indicazioni contenute nel PTRI che in base ad eventuali necessità subentranti; al fine di garantire un adeguato monitoraggio anche per gli aspetti sanitari non psichiatrici;
- registrazione scritta degli interventi e delle eventuali criticità in apposito diario clinico/riabilitativo e condivisione degli stessi con il referente di progetto del CSM.

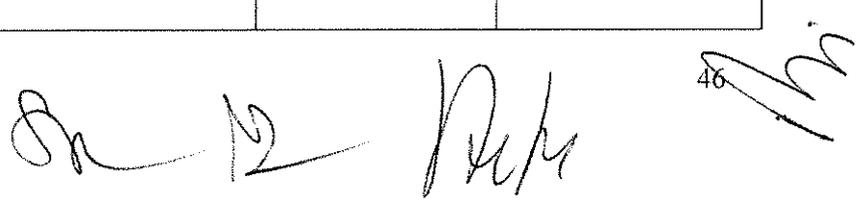
Art. 5.6 DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DAL N. 44 AL N. 51: INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE

Le disposizioni di cui al presente articolo riguardano unicamente gli **OGGETTI dal n. 44 al n. 51**, relativi ad **interventi di progettazione ed attuazione di percorsi individualizzati di autonomia possibile, coerenti con il PTRI dell'Utente.**

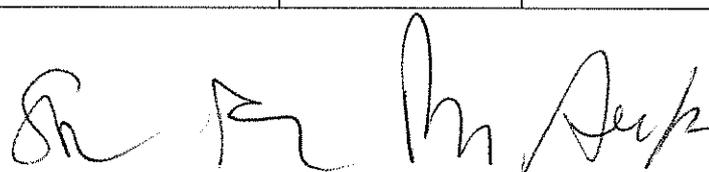
Tali Oggetti vengono di seguito elencati, con la specifica, a fianco di ciascuno di essi, dei relativi riferimenti e rispettive basi d'asta, nonché delle quantità di AQ su base quadriennale.



OGG	DESCRIZIONE	BASE D'ASTA (per riferimento)	QUANTITA' SU BASE QUADRIENNALE (espressa in numero progetti semestrali)
44	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE PER UTENTI IN CURA PRESSO I CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO		
44 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.815,20	2
44 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.430,40	2
44 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)	5.045,60	2
44 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.968,00	2
44 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.736,00	85
44 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)	5.504,00	86
44 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)	8.819,00	79
44 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)	2.174,40	12
44 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)	2.231,70	78
44 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)	4.098,80	7
44 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)	4.213,40	77
44 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)	5.398,40	7
44 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)	5.551,20	7
45	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'		

46 

45 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.815,20	10
45 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.430,40	13
45 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)	5.045,60	1
45 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.968,00	1
45 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.736,00	20
45 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)	5.504,00	10
45 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)	8.819,00	32
45 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)	2.174,40	18
45 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)	2.231,70	15
45 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)	4.098,80	1
45 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)	4.213,40	48
45 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)	5.398,40	1
45 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)	5.551,20	35
46	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE, PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE		
46 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.815,20	40
46 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.430,40	40
46 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)	5.045,60	8
46 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.968,00	64


⁴⁷

46 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.736,00	32
46 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)	5.504,00	32
46 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)	8.819,00	8
46 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)	2.174,40	8
46 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)	2.231,70	8
46 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)	4.098,80	8
46 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)	4.213,40	8
46 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)	5.398,40	8
46 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)	5.551,20	8
47	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE		
47 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.815,20	36
47 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.430,40	40
47 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)	5.045,60	4
47 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.968,00	4
47 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.736,00	48
47 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)	5.504,00	28
47 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)	8.819,00	4
47 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)	2.174,40	4
47	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a	2.231,70	64

Rif.9	prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)		
47 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)	4.098,80	40
47 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)	4.213,40	128
47 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)	5.398,40	4
47 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)	5.551,20	64
48	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE, CON FORNITURA DEL LUOGO DI ABITAZIONE, PER UTENTI IN CURA PRESSO I CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RAVENNA, FAENZA E LUGO		
48 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.965,20	1
48 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.580,40	1
48 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)	5.195,60	1
48 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	2.118,00	1
48 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.886,00	25
48 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)	5.654,00	26
48 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)	8.969,00	25
48 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)	2.324,40	1
48 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)	2.381,70	13
48 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)	4.248,80	1
48 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)	4.363,40	13
48 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)	5.548,40	1

48 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)	5.701,20	1
49	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE CON FORNITURA DEL LUOGO DI ABITAZIONE, PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI FORLI'		
49 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.965,20	1
49 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.580,40	1
49 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)	5.195,60	1
49 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	2.118,00	1
49 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.886,00	1
49 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)	5.654,00	10
49 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)	8.969,00	8
49 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)	2.324,40	2
49 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)	2.381,70	10
49 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)	4.248,80	2
49 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)	4.363,40	11
49 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)	5.548,40	1
49 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)	5.701,20	7
50	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE, CON FORNITURA DEL LUOGO DI ABITAZIONE, PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI CESENA-VALLE SAVIO E RUBICONE		

Ami

Se D Ruk

50 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.965,20	4
50 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.580,40	4
50 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)	5.195,60	4
50 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	2.118,00	8
50 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.886,00	10
50 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)	5.654,00	8
50 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)	8.969,00	4
50 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)	2.324,40	8
50 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)	2.381,70	4
50 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)	4.248,80	4
50 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)	4.363,40	4
50 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)	5.548,40	4
50 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)	5.701,20	8
51	INTERVENTI DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI AUTONOMIA POSSIBILE, CON FORNITURA DEL LUOGO DI ABITAZIONE, PER UTENTI IN CURA PRESSO IL CSM DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE		
51 Rif.1	Progetto TIPO A: bassa intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	1.965,20	4
51 Rif.2	Progetto TIPO B: media intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.580,40	20
51 Rif.3	Progetto TIPO C alta intensità erogativa e bassa intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestrale)	5.195,60	4
51 Rif.4	Progetto TIPO D bassa intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 80 h/semestre)	2.118,00	4

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, one of which has a small '51' written above it.

51 Rif.5	Progetto TIPO E media intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 160 h/semestre)	3.886,00	8
51 Rif.6	Progetto TIPO F alta intensità erogativa e alta intensità riabilitativa semplice (fino a 240 h/semestre)	5.654,00	4
51 Rif.7	Progetto TIPO G altissima intensità erogativa e altissima intensità riabilitativa semplice (fino a 390 h/semestre)	8.969,00	4
51 Rif.8	Progetto TIPO H basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 90 h/semestre)	2.324,40	4
51 Rif.9	Progetto TIPO I basso livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 90 h/semestre)	2.381,70	16
51 Rif.10	Progetto TIPO L medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 180 h/semestre)	4.248,80	4
51 Rif.11	Progetto TIPO M medio livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 180 h/semestre)	4.363,40	20
51 Rif.12	Progetto TIPO N alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioassistenziale (fino a 240 h/semestre)	5.548,40	4
51 Rif.13	Progetto TIPO O alto livello di complessità progettuale e di intensità erogativa, con supporto riabilitativo a prevalente rilievo socioeducativo (fino a 240 h/semestre)	5.701,20	16

Art. 5.6.1 Tipologia del servizio

1. Gli Oggetti di AQ dal n. 44 al n. 51 compreso descrivono una tipologia di servizio innovativo che, attraverso l'applicazione della metodologia del Budget di Salute, è volto a contrastare l'istituzionalizzazione nelle sue diverse accezioni e a favorire quindi il permanere delle persone con esperienza di malattia mentale nei propri contesti di vita, esercitando ruoli validi nella società. Questa tipologia di servizio si realizza attraverso l'attuazione di progetti abilitativi / riabilitativi e di sostegno individualizzati, articolati nei contesti di vita delle persone supportandone l'inclusione nelle comunità di appartenenza, nonché attraverso l'attivazione delle reti naturali negli assi dell'abitare e delle relazioni/affettività/socialità.

Art. 5.6.2 Target di popolazione eligibile

1. Il servizio di cui agli Oggetti dal n. 44 al n. 51 è rivolto a Utenti adulti in cura presso i CSM territoriali, i quali presentano compromissione di abilità conseguenti ad un disturbo psichiatrico e che, per gravità ed esiti rispetto alla persona stessa e/o al suo contesto familiare e relazionale, sono a rischio di veder "compromessi l'autonomia e l'esercizio dei diritti di cittadinanza, con alto rischio di cronicizzazione e di emarginazione sociale" (Progetto Obiettivo Salute mentale 1998-2000); persone, quindi che, a prescindere dai profili diagnostici, hanno un funzionamento tale che, senza un supporto abilitativo/riabilitativo e di sostegno modulato in intensità e differenziato per tipologia di bisogni, sono altrimenti destinati a percorsi residenziali non appropriati e istituzionalizzanti e/o persone che, pur avendo effettuato adeguati percorsi riabilitativi, anche del tipo descritto in precedenza agli Artt. 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4, non riescano a vivere in modo completamente autonomo, ma, con supporti leggeri e continuativi nel tempo, riescano a vivere nella loro casa, sole o con altri Utenti.

Art. 5.6.3. Caratteristiche del servizio

1. Il servizio di cui agli Oggetti dal n. 44 al n. 51 si caratterizza per non essere una mera somma di prestazioni, ma la realizzazione di un progetto mirato al raggiungimento degli obiettivi di cui al PTRI attraverso attività abilitative/riabilitative e di sostegno che si articolano sugli assi

- abitare
- relazioni, affettività, socialità
- inclusione

2. Gli interventi si declinano nelle seguenti aree:

a) area clinico psichiatrica:

- monitoraggio periodico delle condizioni psicopatologiche con periodico confronto con gli operatori dell'équipe del CSM, anche al di fuori dei previsti momenti di verifica di progetto;

b) area abilitativa/riabilitativa e di sostegno:

- attività orientate all'acquisizione dei ruoli sociali connessi all'abitare autonomo. In quest'area sono comprese quindi anche tutti gli interventi riabilitativi finalizzati ad acquisire la massima autonomia possibile nella cura della propria salute, fisica e psichica, dell'igiene personale, dello spazio di vita, nella gestione della terapia farmacologica e del denaro, capacità nello svolgere pratiche (documenti, rapporti con il fisco, scadenze amministrative, utenze ecc.), mobilità e uso dei mezzi di trasporto, capacità/autonomia nella gestione di situazioni impreviste e/o di crisi;

c) area di risocializzazione:

- offerta di attività di tempo libero, ludiche, espressive e motorie presenti sul territorio finalizzati all'inclusione sociale e all'esercizio di ruoli sociali validi nella comunità;

d) area del coordinamento:

- incontri periodici con il CSM che ha in carico l'utente e se del caso con gli altri attori coinvolti, secondo la tempistica scandita per le verifiche nel PTRI (non si escludono altri momenti di incontro se eventi particolari lo richiedono).

L'ente gestore nel fornire questo servizio garantisce inoltre:

- la declinazione operativa delle azioni atte alla realizzazione degli obiettivi indicati nel PTRI attraverso l'elaborazione di un progetto (PARI), ad integrazione di quello specifico approntato dal Servizio inviante nella logica della co-progettazione, co-produzione e co-gestione indicati nell'applicazione della metodologia del Budget di salute
- flessibilità, continuità e reperibilità nella realizzazione del programma concordato con le parti interessate. Nello specifico:
 - reperibilità telefonica sulle 24 ore per supportare la persona a decodificare il suo bisogno e per indirizzare in modo appropriato le richieste per risolvere l'eventuale problema intercorso, se del caso avvalendosi della rete dei servizi;



- disponibilità ad attivarsi entro 12 ore, anche nei giorni festivi, su richiesta telefonica dei CSM, seguita da comunicazione scritta non appena possibile, qualora intercorressero eventi imprevisti che lo richiedano;
- continuità relazionale con l'utente da parte delle figure professionali che l'OE dedica all'espletamento del servizio individuate al fine di garantire una continuità;
- umanizzazione: rispetto/valorizzazione della cultura, degli orientamenti individuali, anche di culto, del paziente e del suo ambito territoriale e socioculturale di riferimento.

3. Limitatamente al caso in cui l'OE metta a disposizione di una o più persone in fase di dimissione da un percorso residenziale/semiresidenziale un immobile adibito a civile abitazione, sono previste le seguenti condizioni:

- il rapporto intercorrente fra l'OE e l'Utente/gli Utenti per l'utilizzo dell'immobile sarà regolato da un contratto di locazione/comodato stipulato in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- la tariffa applicata all'OE aggiudicatario degli Oggetti dal n. 48 al n. 51 è comprensiva anche dei costi sostenuti dallo stesso per la messa a disposizione del suddetto immobile.

Art. 5.6.4 Caratteristiche delle prestazioni accessorie

1. Il servizio è comprensivo delle ulteriori eventuali prestazioni accessorie che si rendessero necessarie in quanto funzionali all'attuazione operativa del PTRI o del PARI. A tal fine, l'OE aggiudicatario deve dotarsi, con oneri a proprio carico, di tutto l'occorrente per l'allestimento, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative/attività educative, se ed in quanto descritte nel PTRI o nel PARI.

2. Nel caso in cui, per l'espletamento del servizio aggiudicato, sia necessario effettuare anche attività di trasporto/accompagnamento dell'Utente, l'OE deve dotarsi, con oneri a proprio carico, degli automezzi necessari. L'OE deve garantire che gli automezzi a qualunque titolo utilizzati per il trasporto/accompagnamento degli Utenti siano coperti da idonea garanzia assicurativa contro i rischi derivanti dalla circolazione stradale (terzi e trasportati), con massimali a norma di legge; gli automezzi devono altresì essere in regola con le disposizioni di legge e di regolamento in materia di circolazione dei veicoli. Resta inteso che tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al buon funzionamento degli automezzi utilizzati per il trasporto/accompagnamento degli Utenti sono a carico dell'OE aggiudicatario e che la SA è esonerata da ogni responsabilità per qualunque accadimento connesso all'utilizzo degli stessi.

Art. 5.6.5 Modalità di costruzione e gestione del PTRI

1. La costruzione del PTRI rappresenta il momento nel quale avviene la rilevazione dei bisogni individuali e familiari, l'analisi delle aree di criticità da risolvere, la valutazione del funzionamento dell'utente e delle competenze/abilità personali da implementare, l'individuazione delle risorse personali, familiari e comunitarie da attivare, la definizione degli obiettivi riabilitativi specifici e la loro pianificazione, le modalità di esecuzione, la definizione delle rispettive responsabilità nelle azioni proposte ed i tempi di verifica.

2. Nei percorsi di Budget di Salute, il PTRI presentato dall'equipe terapeutica di riferimento costituisce la base sulla quale l'UVM definisce la progettualità che confluisce e viene riassunta nella scheda PARI: questa declina obiettivi, risorse, impegni e tempi di valutazione del percorso



BDS, contiene in allegato tutte le schede specifiche di valutazione e progetto (Assessment clinico, moduli Tirocini Formativi, IPS, ...), i suoi contenuti sono concordati e sottoscritti a cura di tutti gli attori convocati in UVM e coinvolti nel percorso riabilitativo, a partire dall'utente, i suoi familiari ed eventuali suoi rappresentanti.

3. La complessità dei bisogni, messa in relazione con la situazione soggettiva di ciascun utente, può determinare la necessità di progettazione e gestione di strategie riabilitative articolate su una pluralità di assi di intervento, finalizzate a incentivare l'autonomia possibile e a perseguire il buon funzionamento e il continuo miglioramento in ordine ai seguenti aspetti:

- l'abitare e la gestione del quotidiano, mediante azioni di supporto, individuali e/o di gruppo, da svolgersi, all'interno e/o all'esterno di strutture o al domicilio della persona, anche con modalità innovative e/o sperimentali, individuando possibili nuove sistemazioni personalizzate per utenti singoli o per nuclei di convivenza e/o forme di gestione mista ed operando per favorire spostamenti strutturali e di contesto;

- la socialità, mediante azioni di supporto, sia individuale che di gruppo, orientate alla ricostruzione/ri-attivazione di rapporti familiari e relazioni amicali e sociali, alla costruzione/ricostruzione di un'immagine e di un'identità sociale positiva, al coinvolgimento in climi e contesti aggregativi/socializzanti/inclusivi, alla partecipazione attiva della persona ad iniziative culturali, educative, sportive, ludiche e ricreative specificamente organizzate e/o svolte nei contesti e nei luoghi di vita delle persone, promuovendo l'integrazione nella rete dei servizi.

4. La corretta gestione del PTRI, per quello che riguarda il Gestore, implicherà comunque sempre:

- riunioni d'equipe, almeno quindicinali, finalizzate al monitoraggio dei diversi PTRI in gestione, segnalando al CSM eventuali scostamenti rilevati rispetto agli obiettivi;

- mantenimento dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di scelta degli utenti, sia secondo le indicazioni contenute nel PTRI che in base ad eventuali necessità subentranti; al fine di garantire un adeguato monitoraggio anche per gli aspetti sanitari non psichiatrici;

- registrazione scritta degli interventi e delle eventuali criticità in apposito diario clinico/riabilitativo e condivisione degli stessi con il referente di progetto del CSM.

ART. 6 PERSONALE DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO

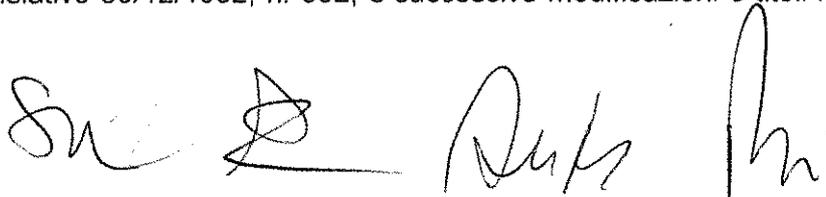
1. Il personale impiegato nelle diverse attività finalizzate all'espletamento dei servizi Oggetto dell'AQ e dei Contratti Applicativi deve essere in possesso di un adeguato livello di professionalità, certificato da titoli di studio e qualifiche professionali conformi alle normative vigenti.

2. L'OE aggiudicatario dovrà garantire la gestione del servizio attraverso personale di comprovata esperienza dotato delle seguenti professionalità:

- educatori professionali
- operatori socio-sanitari e assistenti di base

Con riferimento all' **Educatore Professionale** è richiesto il possesso di:

- diploma universitario di educatore professionale, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30/12/1992, n. 502, e successive modificazioni o titoli riconosciuti equipollenti;



- titoli dichiarati equivalenti alla Laurea in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale) ai sensi del comma 2, art. 4, della legge 42/99 e del DPCM 26 luglio 2011;
- diploma di laurea in scienze dell'educazione/educatore sociale/pedagogia/progettazione e gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale e altri diplomi di laurea magistrale o specialistica in materia di scienze dell'educazione;
- titoli dichiarati equipollenti all'educatore professionale ai sensi del D.M. 27 luglio 2000;
- attestato di abilitazione per educatore professionale rilasciato ai sensi del D.M. 10 febbraio 1984 e del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520;
- diploma di laurea in tecnico della riabilitazione psicosociale;
- diploma di laurea di educatore professionale rilasciato nell'ambito della facoltà di scienze dell'educazione e di scienze della formazione;
- attestato regionale di qualifica professionale ai sensi della Direttiva Comunitaria 51/92 rilasciata al termine del corso di formazione attuato nell'ambito del Progetto APRIS della regione Emilia Romagna o di analoghi progetti di altre regioni;
- diploma di laurea in pedagogia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione con indirizzo non inerente l'insegnamento scolastico (ad es. educatore professionale, educatore non scolastico), diploma di laurea in educatore sociale;
- Diploma di laurea in psicologia e svolgimento di corsi di formazione della durata complessiva di cento ore, inerenti tematiche educative e di comunità;
- Diploma di laurea ad indirizzo sociologico e svolgimento di corsi di formazione della durata complessiva di centocinquanta ore, inerenti tematiche educative e di comunità;
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado, unitamente ad un periodo di tirocinio o volontariato continuativo in ambito educativo di almeno ventiquattro mesi. Sarà ritenuto elemento ulteriormente qualificante se il periodo svolto sarà stato in strutture residenziali e semiresidenziali dotate di personale con diploma di laurea in educatore professionale ai sensi del D.M. 520/98.

Con riferimento all' **Operatore Socio Sanitario** è richiesto il possesso di:

- qualifica: di operatore socio-sanitario
- titolo: attestato di operatore socio-sanitario

Con riferimento all' **Assistente di Base (ADB)** è richiesto il possesso di:

- qualifica: assistente di base
- titolo: attestato di assistente di base.

3. E' in facoltà dell'OE avvalersi di ulteriori figure professionali previste dalla normativa nazionale e regionale per i servizi in area salute mentale adulti, purché pertinenti e funzionali rispetto ad una migliore qualificazione del servizio per il quale viene presentata offerta. Tale circostanza dovrà essere esplicitata in sede di offerta e sarà valutata dalla SA nell'ambito dell'attribuzione del punteggio relativo al merito tecnico e qualitativo, in rapporto all'effettiva miglioria del servizio specifico per cui, nella fattispecie, si presenta offerta.

4. Al momento della presentazione dell'offerta, l'OE deve fornire l'elenco del personale che intende impiegare nella gestione del servizio oggetto di AQ, indicando, per ciascun operatore, la qualifica, le funzioni e il curriculum formativo e professionale: tale elemento concorre alla valutazione della qualità dell'offerta presentata, ai fini dell'aggiudicazione dell'AQ.

In corso di vigenza dell'AQ, l'OE aggiudicatario deve comunicare, tempestivamente e formalmente, alla SA ogni variazione relativa al personale che compone la propria dotazione organica, così come dichiarata al momento della presentazione dell'offerta. In caso di acquisizione di nuove figure professionali, contestualmente alla suddetta comunicazione di variazione e a corredo della stessa, l'OE aggiudicatario deve trasmettere anche il curriculum formativo e professionale dei

nuovi operatori. In merito a qualunque variazione della dotazione organica che intercorra durante la vigenza dell'AQ, tenuto conto che il personale costituisce elemento qualificante ed è oggetto di valutazione ai fini dell'aggiudicazione della gara, la SA si riserva la facoltà di valutare la permanenza dell'OE nell'AQ e conseguentemente di:

- provvedere alla risoluzione del rapporto, nel caso in cui le figure professionali impiegate siano prive dei requisiti previsti dal presente Capitolato Tecnico,

oppure

- impartire all'OE disposizioni vincolanti circa il ripristino/l'adeguamento urgente della variata dotazione organica alle medesime caratteristiche presenti nell'offerta valutata in sede di gara: in mancanza, la SA si riserva di procedere alla risoluzione dell'AQ.

5. La condotta del personale utilizzato per l'esecuzione del servizio aggiudicato dev'essere sempre improntata al puntuale rispetto delle condizioni definite dal presente Capitolato Tecnico per la gestione degli interventi oggetto di AQ, nell'ottica della puntuale attuazione del PTRI dell'Utente. L'OE deve garantire che, durante l'espletamento delle attività, il personale impiegato presenti caratteristiche e adotti comportamenti consoni alle funzioni da svolgere come, in generale:

- possieda buone capacità comunicative e relazionali, nonché una buona comprensione della lingua italiana;
- sia di assoluta fiducia e provata riservatezza nella gestione delle informazioni / notizie riguardanti gli Utenti e nel trattamento dei dati personali e sensibili relativi ad essi;
- prenda disposizioni solo dal proprio responsabile;
- abbia sempre con sé un valido documento di identità personale e si renda riconoscibile mediante cartellino identificativo come stabilito dall'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 9.9.2008 n. 81;
- vesta in maniera idonea e tenga un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza sia nei confronti degli Utenti che degli altri operatori nonché dei referenti della SA;
- segnali immediatamente al proprio responsabile diretto nonché agli organi competenti della SA le eventuali anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- osservi tutte le norme di sicurezza necessarie per l'espletamento dell'attività assegnata;
- adotti comportamenti conformi a stili di vita corretti, nonché comportamenti atti a ridurre l'impatto ambientale delle attività e lo spreco di risorse;
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia.

L'OE è, in ogni caso, responsabile del comportamento tenuto, in orario di servizio, dal personale di cui si avvale per l'esecuzione dell'AQ e dei Contratti Applicativi nonché delle eventuali inosservanze alle disposizioni di cui al presente Capitolato Tecnico da essi eventualmente commesse. L'OE è inoltre direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi per comportamenti imputabili al proprio personale, durante l'orario di servizio.

Ai fini del miglioramento del servizio, l'OE deve impegnarsi a sostituire quegli operatori che, per fondati motivi, risultassero inadeguati ai compiti assegnati, provvedendo a ciò o di propria iniziativa o su sollecitazione del DSMDP.

6. Tenuto conto, poi, della particolare complessità del servizio alla persona rivolto alla tipologia specifica di utenza con esiti di patologia psichiatrica, alla fondamentale necessità di conoscenza della storia individuale dell'Utente da parte dell'operatore che svolge attività riabilitativa di supporto alla sua persona e soprattutto della peculiare rilevanza che riveste l'aspetto della "continuità della presa in cura" dell'Utente nell'ambito dei servizi oggetto del presente AQ, l'OE deve garantire il più possibile la continuità dell'intervento anche attraverso la stabilità delle equipe o del personale messo a disposizione. Pertanto, sotto il profilo dell'organizzazione interna, l'OE deve specificamente prevedere e garantire una funzionale presenza di personale qualificato ed esperto e, in caso di eventuale immissione di nuovi operatori, è suo compito ed onere fornire agli stessi un adeguato addestramento specifico e la conoscenza delle storie individuali e dei programmi riabilitativi individualizzati precedentemente svolti.

7. L'OE deve garantire, con oneri a proprio carico e comunque senza oneri per la SA, un adeguato addestarmento iniziale del proprio personale, preliminarmente all'impiego dello stesso nel servizio aggiudicato. Inoltre, l'OE deve garantire almeno 12 ore annue di formazione per ogni figura professionale dedicata al servizio aggiudicato, da concordarsi con la SA.

L'O.E dovrà trasmettere annualmente il piano della formazione degli operatori oltre ad apposita relazione attestante l'attività formativa svolta e l'elenco degli operatori che hanno partecipato.

ART. 7 CONDIZIONI A DIVENIRE PARTI DELL'AQ E NUMERO DI OE - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'AQ

1. L'OE può presentare offerta per uno o più Oggetti fra i 51 indicati all'art. 5 del presente Capitolato Tecnico.

2. Al fine di garantire la massima partecipazione delle microimprese e delle Piccole Medie Imprese (PMI) ed il libero dialogo concorrenziale, la SA ha suddiviso l'appalto in specifici Oggetti, per i quali è possibile presentare offerta singolarmente; è dunque consentito presentare offerta parziale, cioè solo per uno o più degli Oggetti di interesse. Solo relativamente agli Oggetti composti da più Riferimenti (Oggetti dal n. 42 al n. 51), la SA vieta che l'OE possa presentare offerta ulteriormente frazionata per singoli Riferimenti, pena l'irricevibilità della stessa; infatti, gli Oggetti composti da più riferimenti contemplano servizi che, per le caratteristiche intrinseche possedute, rispondono all'esigenza di garantire agli operatori prassi omogenee, unitarie, efficienti e sicure, sicché l'ulteriore parcellizzazione, oltre ad essere antieconomica, aumenterebbe il rischio di frammentazione del servizio, a danno della necessaria integrazione e continuità con le attività assistenziali e riabilitative.

3. Gli OE selezionati per la conclusione dell'AQ sono coloro che rispetto ad almeno un Oggetto di interesse presentano offerta accettabile. A tal fine, devono intendersi "offerte accettabili" tutte quelle che rispetto a ciascun Oggetto risultino tecnicamente-qualitativamente appropriate – ossia il cui punteggio riferito al merito tecnico-qualitativo sia pari o superiore alla soglia di sbarramento di punti 36 – ed il prezzo offerto (IVA esclusa) sia inferiore o al massimo pari alla base d'asta.

Pertanto, tenuto conto che gli Oggetti di Contratto Applicativo sono 51, saranno legittimati alla stipula dell'AQ tutti gli OE che rispetto agli stessi si qualificheranno in graduatoria per almeno un Oggetto, ad eccezione degli Oggetti dal n. 44 al n. 51 compreso, in relazione ai quali l'AQ sarà concluso solo con i primi tre OE che risulteranno ai primi tre posti nella graduatoria di aggiudicazione.

Pertanto, ai fini e per gli effetti della presente gara, la SA ribadisce che non costituisce titolo legittimante alla stipula dell'AQ l'aver presentato "offerta inaccettabile", intendendosi per tale l'offerta che risulti inappropriata sotto il profilo tecnico-qualitativo e/o rispetto al prezzo, IVA esclusa, risulti superiore alla base d'asta per uno o più Oggetti o Riferimenti di Oggetti di AQ.

4. Ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016:

OGGETTI N. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 39 e 41:	Relativamente a ciascuno degli Oggetti di AQ indicati a lato, all'OE che si qualificherà 1° in graduatoria verrà garantito, su base quadriennale, almeno il 40% ed al 2° in graduatoria almeno il 20% del fabbisogno effettivo di giornate di occupazione del posto, espresso attraverso il valore complessivo dei CA stipulati dalla SA in relazione all'Oggetto stesso. Agli altri OE presenti nella graduatoria di ciascun Oggetto la fornitura verrà assegnata sulla base di motivata valutazione del CSM territorialmente competente,
--	--

	che tenga conto del miglior rapporto tra esigenze di esecuzione delle prestazioni clinico sanitarie/riabilitative e dell'offerta tecnica ed economica presentate in sede di gara.
OGGETTI N. 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40:	Il servizio relativo agli Oggetti di AQ indicati a lato verrà assegnato agli OE presenti in graduatoria sulla base di motivata valutazione del CSM competente
OGGETTI N. 42 e 43	I Contratti Applicativi relativi agli Oggetti di AQ indicati a lato, essendo finalizzati ad interventi di continuità di cura e di supporto alla persona nel passaggio dalla residenzialità ad un abitare proprio, saranno attivati al bisogno, sulla base delle situazioni soggettive di ciascun utente che il CSM abbia valutato idoneo al rientro nel proprio contesto di vita e nel domicilio, quale fase conclusiva del percorso di residenzialità.
OGGETTI N. 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50 e 51;	Relativamente agli Oggetti indicati a lato, l'AQ sarà concluso solo con gli OE che risulteranno ai primi tre posti nella graduatoria di aggiudicazione. Durante la vigenza dell'AQ, sarà garantita, su base quadriennale, l'attivazione di Progetti pari alle seguenti percentuali del fabbisogno effettivo della SA, espresso attraverso il valore complessivo dei CA che verranno stipulati in relazione all'Oggetto stesso: - almeno il 75% per il 1° in graduatoria, - almeno il 15% per il 2° in graduatoria e - almeno il 10% per il 3° in graduatoria. Nel caso in cui non vi sia un 3° aggiudicatario di Oggetto di AQ, la quota ad esso riservata viene proporzionalmente suddivisa tra i primi due OE presenti in graduatoria (83 % al primo e 17% al secondo).

5. L'aggiudicazione dell'AQ è effettuata a più OE in base al **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** (art. 95 D.Lgs. 50/2016). Ai fini della determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i prezzi posti a base d'asta sono, a seconda dei casi:

- a) relativi all'Oggetto di AQ (relativamente agli Oggetti dal n. 1 al n. 41 compreso): in tale caso, il prezzo a base d'asta opera quale prezzo unitario dell'Oggetto e l'OE deve formulare offerta inferiore o al massimo uguale alla base d'asta del medesimo;
- b) relativi ai Riferimenti singoli ed interni agli Oggetti composti di AQ (relativamente agli Oggetti dal n. 42 al n. 51 compreso): in tale caso, il prezzo a base d'asta opera quale prezzo unitario del singolo riferimento e l'OE deve formulare offerta inferiore o al massimo uguale alla base d'asta di tutti e di ciascuno di essi.

ART. 8 NORME COMUNI AI CONTRATTI APPLICATIVI

Art. 8.1. Norme comuni a tutti i Contratti Applicativi

1. L'affidamento dei servizi oggetto dell'AQ ai singoli OE aggiudicatari avviene esclusivamente al bisogno mediante stipula di Contratti Applicativi, tenuto conto delle modalità di affidamento indicate, per ciascun Oggetto al precedente Art. 7.

I Contratti Applicativi sono conclusi a tutti gli effetti tra la SA da una parte, e l'OE aggiudicatario di

AQ, dall'altra, e indicano la prestazione richiesta e ogni altro dettaglio rilevante.

2. In sede di affidamento dei Contratti Applicativi basati sul presente AQ, le parti non possono apportare modifiche sostanziali all'AQ. Tuttavia, se necessario, in occasione della stipula di ciascun singolo Contratto Applicativo, la SA può chiedere all'OE precisazioni e/o integrazioni all'offerta, nel rispetto delle condizioni fissate dal presente documento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la SA può:

- integrare le condizioni particolari di fornitura oggetto del presente AQ, specificando ad esempio tempi, modi, luogo di esecuzione e relativa distribuzione dei fabbisogni;
- prevedere il rispetto degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, secondo la normativa vigente;
- prevedere l'esecuzione di verifiche aggiuntive in corso di esecuzione del servizio;
- prevedere prescrizioni aggiuntive relative alla riservatezza ed al trattamento dei dati personali;
- applicare ogni altra prescrizione in uso nella contrattualistica della SA.

3. Con la stipula del Contratto Applicativo, l'OE assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, di terzi, cagionati dalle attività e dai beni oggetto delle prestazioni contrattuali, ovvero da omissioni, negligenze e altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili all'OE stesso, anche se eseguite da parte di terzi.

4. Detti Contratti Applicativi sono efficaci e vincolanti per l'OE a partire dalla trasmissione, da parte della SA, di ordine e/o lettera, equivalente ad accettazione dell'offerta presentata. La trasmissione avviene per via elettronica/digitale/PEC, o eventualmente via fax. Il Contratto Applicativo è munito di apposito CIG derivato, acquisito di volta in volta da parte della SA e su sua diretta ed esclusiva responsabilità; detto CIG derivato è rilevante ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 136/2010.

Art. 8.2. Norme comuni ai Contratti Applicativi relativi agli Oggetti dal n. 1 al n. 41 compreso

1. Di norma, i Contratti Applicativi relativi agli Oggetti dal n. 1 al n. 41 hanno una valenza annuale. L'attivazione del Contratto Applicativo avviene su richiesta del Direttore del CSM, territorialmente competente, il quale procede alla stima del fabbisogno effettivo di giornate di occupazione dei posti dedicati agli interventi residenziali/semiresidenziali di pazienti in cura al CSM, rapportandolo ad ogni Contratto Applicativo e per il relativo periodo temporale di validità.

2. L'attivazione dell'intervento residenziale o semiresidenziale Oggetto del Contratto Applicativo avviene, previa definizione del PTRI e sua condivisione con l'OE aggiudicatario, gestore del servizio, sulla base di apposita comunicazione scritta del Direttore del CSM, che identifica le generalità dell'Utente da inserire, la data di avvio e la durata presunta del trattamento. Anche la dimissione dell'Utente viene comunicata per iscritto da parte del Direttore del CSM. L'OE aggiudicatario si impegna a portare a conoscenza dell'Utente e, se del caso, dei suoi familiari, i predetti criteri di attivazione e gestione del servizio.

3. Le comunicazioni di ammissione e dimissione dell'Utente delimitano i termini temporali dell'effettiva occupazione del posto, dalla quale discende per l'OE aggiudicatario il diritto alla remunerazione del servizio. Per "posto occupato" deve intendersi quello assegnato ad una determinata persona presso la sede operativa individuata, con decorrenza dal giorno del suo ingresso fino al giorno precedente la dimissione, se questa viene eseguita entro le ore 12,00, oppure fino al giorno della dimissione compreso, se questa avviene dopo le ore 12,00.

4. Il servizio residenziale/semiresidenziale deve intendersi erogato con riferimento all'effettiva



occupazione dei posti oggetto dei relativi Contratti Applicativi e nulla è dovuto all'OE per l'offerta/disponibilità di posti che si siano resi vuoti, ancorché oggetto del medesimo Contratto Applicativo, Pertanto solo il "posto occupato", così come inteso al comma 3 del presente articolo, dà diritto alla remunerazione del servizio.

5. Nel caso che un posto si renda vuoto per dimissione dell'Utente, l'OE aggiudicatario si impegna a mantenerlo prenotato per un tempo massimo di 20 giorni, senza onere economico per l'Azienda USL né vincolo per la stessa ad occuparlo mediante inserimento di un altro ospite: ciò al fine di permettere l'avvio dei progetti riabilitativi a favore di altre persone in cura al CSM nell'ambito del proprio territorio di vita. Se entro il 20° giorno, l'AUSL non comunica l'inserimento di altra persona, l'OE aggiudicatario può ritenersi libero dal suddetto impegno.

6. Eventuali assenze dell'Utente, programmate e non, devono essere tempestivamente comunicate dall'OE al Direttore del CSM territorialmente competente o suo delegato, con indicazione di tutte le informazioni necessarie ai fini del monitoraggio del percorso riabilitativo della persona, della valutazione di eventuali variazioni del PTRI e finanche dell'opportunità della conservazione del posto. Ai fini economici, per "assenza" si intende qualsiasi allontanamento temporaneo dell'ospite dalla struttura, programmato e non, per almeno 24 ore consecutive, conseguente a degenza per ricoveri, rientri temporanei in famiglia, soggiorni climatici o terapeutici, assenze programmate/concordate nell'ambito del PTRI o allontanamenti non concordati.

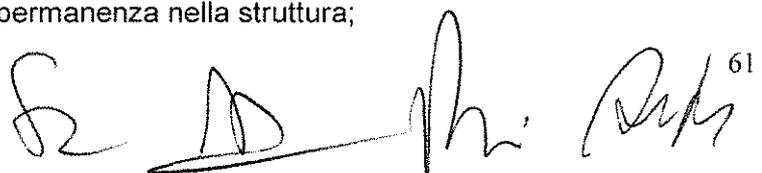
7. Ai fini della conservazione del posto nelle giornate in cui l'Utente non è presente nella struttura residenziale/semiresidenziale, la SA riconosce all'OE, per ciascun giorno di assenza, una tariffa giornaliera ridotta, pari ad un importo corrispondente al 50% di quella aggiudicata. Se l'assenza si protrae per oltre 30 giorni consecutivi, la SA non è tenuta al riconoscimento economico di ulteriori giornate di assenza e contestualmente cessa, in capo all'OE gestore del servizio, il vincolo della conservazione del posto. Tuttavia, nei casi in cui, il Direttore del CSM espliciti una motivata richiesta per garantire ad un determinato Utente l'ulteriore conservazione del posto, stante la disponibilità del Gestore, il 50% della tariffa giornaliera può essere riconosciuta fino ad un massimo di ulteriori 30 giorni (per un massimo di 60 giorni complessivi di assenza con conservazione del posto). In caso di assenza temporanea per ricovero ospedaliero, le parti del Contratto Applicativo si riservano la facoltà di concordare congiuntamente criteri e modalità operative affinché, qualora ve ne sia la necessità, venga assicurata un'assistenza alla persona durante la degenza c/o la struttura ospedaliera, definendone altresì la relativa valorizzazione economica.

8. Limitatamente all'Oggetto 41, nel caso in cui nel PTRI non sia prevista la fruizione del pasto, la tariffa corrisposta all'OE aggiudicatario viene decurtata dell'importo di € 5,00, IVA esclusa, per ogni pasto non fruito.

9. Se il PTRI lo prevede, l'OE è tenuto a garantire gli interventi idonei e necessari ad affiancare e supportare l'Utente nella gestione delle proprie risorse economiche e nella tenuta/conservazione di documenti personali aventi rilevanza giuridica.

A tal fine:

- al momento dell'ingresso nella sede operativa deve essere stilato un elenco dei beni dell'Utente, controfirmato dallo stesso o da un familiare o dalla figura delegata alla tutela;
- l'OE può, se richiesto, assumere in deposito beni (valori, denaro, titoli di deposito bancario, atti di disposizione testamentaria, documenti d'identità, altri documenti personali, ...) di pertinenza dell'Utente, rilasciando allo stesso una speciale ricevuta che costituisce titolo, a tutti gli effetti, per l'immediata restituzione di quanto consegnato, a semplice richiesta dell'interessato o dei suoi familiari o delegati alla sua tutela. Qualora l'Utente non acconsentisse ad affidare i propri effetti all'OE gestore del servizio, quest'ultimo è tenuto a fargli firmare un documento che lo esoneri da eventuali furti, smarrimenti e danneggiamenti;
- al momento della dimissione dell'Utente, l'OE gestore del servizio è, comunque, tenuto alla restituzione di quanto ricevuto in consegna e/o della documentazione comprovante l'utilizzo delle risorse economiche durante il periodo di permanenza nella struttura;



61

- l'OE concorda con l'Utente, o con chi ne ha la rappresentanza legale in caso di incapacità, e con i suoi familiari le modalità di gestione degli oggetti personali di uso quotidiano e del denaro a sua disposizione per le piccole necessità personali (spillatico), in maniera tale da garantire la trasparenza rispetto a quanto, in merito a ciò, viene definito nel PTRI;

- in caso di decesso dell'Utente, relativamente a quanto, di proprietà del deceduto, risulti a vario titolo detenuto, l'OE provvede alla restituzione agli eredi dichiarati tali per legge, richiedendo regolare ricevuta di quanto loro consegnato.

Tutte le attività/operazioni connesse ai predetti adempimenti finalizzati a supportare l'Utente nella tenuta e gestione dei beni, vanno documentate in apposito registro. I rapporti emergenti dalla applicazione del presente comma si intendono regolati dagli artt.1177 e seguenti del vigente c.c.: per quanto non previsto, si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge vigenti in materia.

10. L'OE assicura il flusso informativo nei confronti della SA, mediante trasmissione dell'elenco mensile delle presenze effettive degli Utenti inseriti al Direttore del CSM. Inoltre, il suddetto elenco dovrà essere allegato alla fattura sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000, ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti.

11. L'OE redige e assicura l'applicazione delle procedure per la sicurezza e la gestione dei rischi connessi alle caratteristiche specifiche dell'utenza inserita, relativamente agli ospiti e al personale. L'OE è tenuto all'immediata segnalazione all'Azienda USL ed alle autorità competenti di qualsiasi evento che possa compromettere l'incolumità psicofisica degli Utenti.

12. Durante la vigenza dell'AQ, relativamente alla sede operativa presso la quale viene espletato il servizio Oggetto di AQ, l'OE è tenuto a comunicare preventivamente alla SA ogni eventuale variazione dell'ubicazione (o modifica di altro aspetto rilevante) rispetto all'offerta presentata. In tal caso, tenuto conto che le caratteristiche della sede operativa costituiscono elemento qualificante e sono oggetto di valutazione ai fini dell'aggiudicazione della gara, la SA si riserva la facoltà di autorizzare l'OE a rimanere parte dell'AQ, fatta salva la garanzia della continuità di cura per i pazienti che sono già fruitori del servizio.

Art. 8.3. Norme comuni ai Contratti Applicativi relativi agli Oggetti dal n. 42 al n. 51 compreso

1. I Contratti Applicativi relativi agli Oggetti dal n. 42 al n. 51 sono stipulati al bisogno in relazione ai singoli Riferimenti di ciascun Oggetto di AQ ed hanno durata semestrale. L'attivazione del Contratto Applicativo avviene su richiesta del Direttore del CSM territorialmente competente, il quale individua il livello di intensità del Progetto Individualizzato, in rapporto agli assi che necessitano di riabilitazione ed al fabbisogno di supporto alla persona, stimati sulla base del PTRI / PARI e del relativo periodo temporale di validità.

2. L'attivazione dell'intervento progettuale individualizzato che è specificamente oggetto del Contratto Applicativo avviene sulla base di apposita comunicazione scritta del Direttore del CSM, che identifica le generalità del paziente, la data di avvio del servizio e la durata presunta del trattamento.

3. L'OE assicura il flusso informativo nei confronti della SA, con la tempistica indicata nel PTRI, mediante trasmissione al CSM di relazioni periodiche sulle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi definiti e concordati e sullo stato di avanzamento del Progetto, unitamente al riepilogo delle ore effettivamente espletate per l'esecuzione del Progetto e a supporto dell'Utente.

4. Il compenso per la realizzazione del Progetto viene erogato dalla SA in forma rateizzata: a



cadenza trimestrale, l'OE emette fattura e, in allegato ad essa, è tenuto a presentare la relazione di cui al precedente comma 3, nonché il riepilogo trimestrale delle ore effettivamente espletate per l'esecuzione del Progetto e a supporto dell'Utente. L'OE è tenuto ad adempiere al predetto debito informativo mediante presentazione di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000, ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti. Qualora, a consuntivo, il monte orario espletato dall'OE aggiudicatario risulti inferiore di oltre il 10% rispetto a quello programmato in base al tipo di Progetto affidato, viene applicata una decurtazione della tariffa complessiva percentualmente commisurata al monte orario non espletato.

5. Le risorse non utilizzate per l'attuazione di un PTRI o PARI che, in sede di verifica periodica venga rivalutato con un livello di intensità riabilitativa decrescente, possono essere utilizzate per finanziare la realizzazione di altri PTRI o PARI nell'ambito e alle condizioni stabilite dal presente articolo. Nel caso che il percorso riabilitativo si interrompa per cause non riconducibili alla volontà e/o alle valutazioni dell'AUSL committente (es. eventi non prevedibili che riguardano l'Utente o la sua famiglia, abbandono del progetto da parte dell'Utente, trasferimento, decesso ecc.), nulla è dovuto all'OE per il servizio relativo alla quota parte di progetto rimasto inattuato, ancorché programmato.

6. Limitatamente agli Oggetti n. 43, n. 48, n. 49, n. 50 e n. 51, la stipula di Contratto Applicativo è subordinata alla produzione, da parte dell'OE aggiudicatario dell'AQ, della documentazione, autocertificata al momento della presentazione dell'offerta, relativa all'abitabilità e alla conformità impiantistica dell'immobile offerto per l'attuazione del Progetto Individualizzato. Nel Contratto Applicativo devono essere esplicitate anche le condizioni essenziali del rapporto contrattuale intercorrente fra l'OE e l'Utente/gli Utenti per la regolamentazione dell'utilizzo dell'immobile (tipologia di contratto, corrispettivo economico, durata, ...), al fine di verificarne la coerenza con il PTRI. La SA è comunque esente, nei confronti dell'OE aggiudicatario, da qualunque onere economico relativo all'utilizzo dell'immobile, in quanto la base d'asta degli interventi progettuali di cui ai singoli riferimenti degli Oggetti di cui trattasi è già comprensiva della valorizzazione del servizio consistente nella messa a disposizione dell'immobile.

ART. 9 DURATA E QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Art. 9.1 Durata

1. La durata dell'AQ è pari a mesi 48 (4 anni). Per durata dell'AQ si intende il periodo entro il quale l'Azienda USL della Romagna può stipulare Contratti Applicativi con gli OE che sono parti dell'AQ. Successivamente alla scadenza dell'AQ non possono essere emessi Contratti Applicativi. Ove, alla data di scadenza di sopraddetto termine, fossero in corso l'esecuzione di servizi conseguenti a Contratti Applicativi emessi durante la vigenza dell'AQ, l'OE Gestore del servizio è tenuto a garantire l'esecuzione della prestazione fino alla scadenza del Contratto Applicativo, ancorché successiva alla scadenza dell'AQ.

Il suddetto termine quadriennale decorre dalla data di stipula dell'AQ, e comunque dalla data di esecuzione. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 54, c. 1, D.Lgs. 50/2016, non è ammessa proroga dell'AQ, salvo in casi eccezionali debitamente motivati. Se, per qualsiasi motivo cessi l'efficacia dell'AQ o del singolo Contratto Applicativo, l'OE aggiudicatario dovrà prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità del servizio, mantenendo le prestazioni alle medesime condizioni economiche e contrattuali, per il tempo strettamente necessario a completare una nuova procedura di gara.

2. Prima della scadenza dell'AQ, qualora l'importo massimo spendibile, eventualmente incrementato del quinto, lo consenta, possono essere stipulati nuovi Contratti Applicativi per servizi



63

la cui scadenza è successiva, fino ad un massimo di un anno dalla data di scadenza dell'AQ. Qualora prima della scadenza e/o esaurimento dell'AQ (e/o dei Contratti Applicativi) intervengano diverse disposizioni normative o siano impartite nuove direttive da parte dello Stato o della Regione Emilia-Romagna per la centralizzazione, o la modifica delle prestazioni da svolgere, che non consentano di proseguire nell'affidamento dell'attività oggetto del presente AQ (e/o dei Contratti Applicativi), la SA si riserva la facoltà di recedere anticipatamente senza che l'aggiudicatario possa pretendere alcun compenso o rimborso o muovere eccezioni di sorta.

Art. 9.2 Quadro Economico

1. Il quadro economico dell'AQ è stimato in € **56.150.180,00 (IVA esclusa)**: tale importo costituisce il tetto di riferimento non superabile (art. 54 D.Lgs 163/2006) dai Contratti Applicativi che verranno stipulati nel periodo di vigenza dell'AQ. In base ai principi che disciplinano l'istituto dell'AQ, quale strumento maggiormente idoneo per disciplinare le acquisizioni che presumibilmente (sulla base di un giudizio prognostico) si rendono necessarie in un certo arco temporale, i quantitativi indicati in corrispondenza di ciascun Oggetto non impegnano l'Azienda USL della Romagna, la quale rimane impegnata solo in riferimento ai singoli Contratti Applicativi. Entro i limiti del predetto tetto di riferimento, i quantitativi indicati in ciascun Oggetto possono quindi subire variazioni in aumento o in diminuzione a seconda del fabbisogno effettivo che verrà espresso, di anno in anno, dalla SA attraverso la stipula di Contratti Applicativi.

La predetta stima è effettuata in ragione della previsione dei fabbisogni dei CSM dell'Azienda USL della Romagna cui necessita la fornitura in oggetto ed è determinata al meglio delle possibilità e conoscenze attuali sui presunti profili di esecuzione dei servizi in gara, nell'arco temporale di durata dell'AQ.

2. Gli OE sono tenuti a stipulare ulteriori eventuali Contratti Applicativi, fino ad un incremento massimo pari al 20% del quadro economico complessivo (tetto di riferimento), agli stessi prezzi, patti e condizioni fissati con il presente documento, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016.

3. I suddetti volumi di produzione stimati su base quadriennale saranno consumati mediante stipula di Contratti Applicativi (annuali o semestrali in base alla tipologia di servizio aggiudicato, secondo quanto stabilito ai commi 1 dei precedenti Artt. 8.2 e 8.3) tenendo conto dell'obiettivo aziendale della progressiva riduzione degli interventi in regime di residenzialità e di semiresidenzialità a favore della progettazione con la metodologia del BDS, anche in attuazione delle indicazioni regionali in materia (DGR n. 1554/2015).

Ferme restando le quantità indicate nel presente AQ, il predetto obiettivo verrà progressivamente realizzato nel corso del quadriennio, mediante azioni volte alla redistribuzione dei volumi di produzione dei Contratti Applicativi, in ragione di una riduzione di almeno il 10% degli interventi in regime di residenzialità/semiresidenzialità, a favore dell'implementazione in egual misura degli interventi a supporto dell'autonomia possibile nel proprio contesto di vita: di detta circostanza si è già tenuto conto nella definizione dei quantitativi di ciascun Oggetto di AQ.

4. Il quadro economico di cui al presente articolo potrà essere ridefinito in qualsiasi momento, anche in corso di validità dell'AQ ed anche unilateralmente da parte della SA, in conseguenza dell'eventuale entrata in vigore di normativa nazionale e/o regionale che, definendo sistemi e individuando strumenti di monitoraggio dei volumi e dei costi riferiti ai servizi Oggetto di gara e di aggiudicazione, introduca vincoli e/o imponga riduzioni (a livello aziendale e/o regionale) in ordine al tetto massimo di spesa sostenibile su base annuale e/o pluriennale.



ART. 10 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE E RAPPRESENTANTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

1. In armonia con le esigenze aziendali di qualità e di buona gestione, al fine di consentire il corretto svolgimento del servizio, ai sensi dell'Art. 101 del D.Lgs. 50/2016, la SA designa il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, a cui sono attribuiti tutti i compiti previsti dal medesimo articolo, fra cui, in particolare:

- coordina tutti i ruoli coinvolti nell'esecuzione del contratto
- costituisce l'interfaccia decisionale con l'OE aggiudicatario per conto della SA,
- comunica al RUP le eventuali inadempienze nell'espletamento del servizio, anche al fine di pianificare gli interventi giuridico-amministrativi necessari, e comunque svolge ogni altro compito inerente la corretta esecuzione del contratto.

2. L'OE aggiudicatario deve garantire, nell'ambito dell'esecuzione dei servizi di cui al presente AQ, l'individuazione di un Rappresentante dell'OE per la gestione giuridico amministrativa del rapporto contrattuale, il quale deve svolgere le seguenti attività:

- assumere il ruolo di referente unico nei confronti della SA nella fase esecutiva dei Contratti Applicativi;
- costituire l'interfaccia decisionale con la S.A. per conto dell'OE aggiudicatario;
- curare i rapporti con il Direttore dell'Esecuzione dell'AUSL della Romagna;
- curare la corretta gestione delle procedure di richiesta, attivazione e rendicontazione dei servizi effettuati con le modalità, la tempistica e gli strumenti previsti nel presente capitolato e nell'offerta tecnica aggiudicata;
- garantire, in ogni caso, la massima collaborazione possibile ai competenti organi della SA.

3. Il Rappresentante dell'OE dev'essere designato entro la data di stipula dell'AQ.

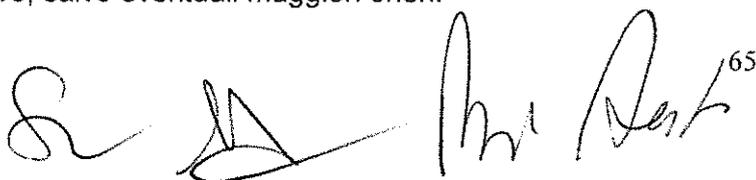
ART. 11 PERIODO DI PROVA

L'OE aggiudicatario di AQ è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi per i servizi di cui agli Oggetti dal n. 1 al n. 41 e di tre mesi per i servizi di cui agli Oggetti dal 42 al 51 a far data dall'inizio effettivo delle attività oggetto del primo Contratto Applicativo. Trascorso il suddetto periodo dall'inizio del contratto, il periodo di prova s'intende superato se non sia intervenuta diversa comunicazione da parte della SA.

Qualora, durante tale periodo, l'esecuzione della prestazione non risponda alle norme previste dal presente disciplinare e/o all'offerta tecnica proposta in fase di gara, l'Azienda USL comunicherà all'OE le motivazioni che ostano al superamento del periodo di prova, con diffida ad adempiere. Persistendo i motivi che ostano al superamento positivo del periodo di prova l'Azienda USL ha la facoltà di risolvere il contratto e di aggiudicare il servizio all'impresa che segue in classifica, senza che l'Impresa precedentemente aggiudicataria possa richiedere danni (Art. 1456 del Codice Civile "Clausola risolutiva espressa"). In tal caso la Ditta Aggiudicataria:

- dovrà proseguire nel servizio fino alla data comunicata dall'Azienda USL;

- avrà diritto esclusivamente al pagamento dell'attività fino a quel momento ordinata si vedrà incamerare il deposito cauzionale definitivo, salvo eventuali maggiori oneri.



ART. 12 SCIOPERO

1. I servizi oggetto del presente AQ rientrano nella categoria dei servizi pubblici essenziali.
2. in caso di sciopero del proprio personale, l'OE è conseguentemente tenuto a darne preventiva e tempestiva comunicazione alla SA ed è obbligato a garantire tutte le prestazioni essenziali con il contingente minimo previsto dalla normativa di riferimento, concordandone, di volta in volta, le specifiche modalità con i Direttori dei CSM territorialmente competenti.

ART. 13 COPERTURE ASSICURATIVE

1. L'OE aggiudicatario si impegna a disporre di adeguata polizza assicurativa - ed a mantenerla in vigore per tutta la durata dell'AQ -, per responsabilità civile per i danni che possono derivare ai beni mobili ed immobili, agli Utenti, agli operatori, a terzi all'interno di tutti i luoghi, anche di proprietà di terzi, in cui vengono espletati i servizi oggetto del presente appalto per un massimale, non inferiore a € 1.500.000,00 per sinistro e per anno assicurativo, sia per la copertura RCT, che per la copertura RCO. L'OE aggiudicatario si impegna a non stipulare polizze che prevedano clausole che di fatto limitano la tutela nei confronti di terzi e/o utenti (ad esempio polizze con la clausola "Claims made").

Tale polizza deve essere consegnata in copia prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio di cui al presente appalto.

2. Resta precisato che costituirà onere a carico dell'OE aggiudicatario il risarcimento dell'ammontare dei danni o di parte di essi non indennizzabili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della stipula di assicurazioni insufficienti.

3. L'OE aggiudicatario solleva e tiene indenne l'Azienda Usl della Romagna da qualunque pretesa o azione che le possa derivare da terzi per il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente AQ, per negligenza, imprudenza ed imperizia o comunque per colpa, anche per violazioni di legge nell'assolvimento dei medesimi.

ART. 14 PENALITÀ

1. Ai sensi dell'art. 113 bis del D. Lgs. n. 50/2016, l'importo complessivo delle penali non può superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale; qualora lo superasse, si dovrà dar corso alla procedura di risoluzione del contratto. Delle penali applicate è data comunicazione all'aggiudicatario a mezzo fax o pec. Le penali sono gestite, alternativamente: (a) attraverso l'incameramento di corrispondente importo detratto dalla cauzione definitiva, che deve essere prontamente reintegrata dall'aggiudicatario; (b) mediante decurtazione del corrispondente importo dal corrispettivo dovuto per i servizi eseguiti; (c) mediante emissione di specifica nota di accredito.

2. Nel caso di inosservanza delle norme del presente Capitolato Tecnico e per ciascuna carenza rilevata, potranno essere applicate le seguenti penalità:

- in caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, anche parziale, sarà applicata una penale pari a Euro 500,00 per ogni giorno di mancato servizio;



- in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli assistiti da parte di operatori della ditta, sarà applicata una penale di Euro 400,00 per ogni fatto;
- in caso di impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire i livelli di servizio previsti dalla normativa, dal presente capitolato, dall'offerta tecnica aggiudicata e dal PTRI, sarà applicata una penale di Euro 300,00, per ogni giorno di inadempimento;
- in caso di trasferimento/spostamento dell'Utente da una ad altra sede operativa del medesimo o di altro OE gestore e aggiudicatario di uno dei servizi di cui agli Oggetti dal n. 1 al n. 41 senza preventivo accordo e autorizzazione del CSM di riferimento sarà applicata una penale di € 500 per ogni episodio;
- in caso di reiterata e ingiustificata violazione dell'impegno a garantire la continuità di cura rispetto agli Oggetti dal 42 al 51, sarà applicata una penale di € 300 per ogni episodio;
- in caso di violazioni o modifiche delle procedure preventivamente concordate con i Servizi dell'Azienda USL, sarà applicata una penale pari a Euro 200,00, per ogni fatto.

Il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Parimenti, il fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude in alcun modo il diritto della stazione appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Le inadempienze e manchevolezze sopra elencate, devono intendersi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, pertanto, in tutti gli altri casi di contestazione e disservizi non espressamente previsti ai punti precedenti, verrà applicata una penalità variabile secondo la gravità delle infrazioni contestate ed entro i limiti compresi fra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di inadempimento, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti e subendi e la facoltà, della stazione appaltante, di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti dal presente capitolato.

L'Azienda UsI, ove riscontri inadempienze del contratto idonee all'applicazione delle penali provvede a contestare all'operatore economico aggiudicatario, per iscritto via telefax o pec, le inadempienze riscontrate, con l'indicazione della relativa penale da applicare, con l'obbligo da parte dell'aggiudicatario di presentare entro 10 giorni dal ricevimento della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.

Ne caso in cui l'OE aggiudicatario non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile allo stesso, la SA provvede ad applicare le penali nella misura riportata nel presente articolo, a decorrere dalla data di inadempimento e fino al ripristino della corretta esecuzione.

La SA si riserva il diritto di attivare un sistema di rilevazione quali/quantitativa del servizio nel suo complesso, ovvero in alcune sue parti.

ART. 15 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DEL CONTRATTO

1. Ferme le ipotesi di risoluzione previste dagli artt. 108 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., la SA può risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'OE con Raccomandata A/R, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, nei seguenti casi:

- a. reiterati e aggravati inadempimenti imputabili all'OE, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;

- b. violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- c. qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
- d. inosservanza delle norme in materia di lavoro e previdenza, prevenzione, infortuni, sicurezza;
- e. in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- f. motivi di interesse pubblico specificati nel relativo provvedimento;
- g. frode, grave negligenza, contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- h. cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'OE aggiudicatario;
- i. qualora l'OE aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici;
- j. qualora nei confronti dell'OE aggiudicatario sia intervenuta la decadenza dell'attestazione in ordine al possesso dei requisiti per la partecipazione, richiesti a pena di esclusione, per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- k. qualora nei confronti dell'OE aggiudicatario sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle Leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art 80 del D.Lgs n. 50/2016;
- l. qualora l'OE aggiudicatario ceda in subappalto le forniture senza la preventiva approvazione;
- m. nel caso in cui l'OE aggiudicatario non superi positivamente il periodo di prova;
- n. violazione del segreto professionale e della riservatezza relativa ai dati sensibili degli Utenti;
- o. mancata stipula di polizza assicurativa in ordine alle coperture assicurative richieste;
- p. per qualsiasi altra causa prevista nel presente Capitolato Tecnico.

2. In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'OE aggiudicatario, la SA ha diritto di affidare il servizio, o la parte rimanente di esso, in danno dell'OE inadempiente, ad altro OE aggiudicatario dell'AQ per analogo Oggetto, e di applicare, altresì, all'inadempiente la penale prevista al precedente Art. 16.

3. L'affidamento a terzi viene notificato all'OE aggiudicatario inadempiente con lettera Raccomandata A.R. con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle forniture affidate e degli importi relativi.

4. All'OE aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese aggiuntive sostenute dalla SA, rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'aggiudicatario. Nel caso di minore spesa, nulla compete all'aggiudicatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà l'OE inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

5. Analoga procedura verrà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte dell'OE aggiudicatario senza giustificato motivo o giusta causa.

Sn

AZ

Quip

6. Si dichiara, per patto espressamente convenuto, che le decisioni per l'applicazione di tutte le penalità e le sanzioni previste nel presente Capitolato saranno prese con semplice provvedimento amministrativo e senza alcuna formalità giudiziaria o particolare pronuncia del Magistrato. Tali decisioni s'intendono senz'altro esecutive, nonostante gravame all'Autorità Giudiziaria.

ART. 16 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

1. E' fatto obbligo all'OE aggiudicatario di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli e di non farne oggetto di utilizzo, a qualsiasi titolo, per finalità e scopi diversi da quelli previsti dal presente Capitolato Tecnico, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.. A detto scopo, l'OE aggiudicatario dovrà farsi carico di assicurare che tutti gli operatori impiegati nell'esecuzione dell'appalto adottino comportamenti improntati al pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

2. La Stazione Appaltante nomina formalmente l'OE aggiudicatario quale Responsabile esterno del trattamento dei dati, al quale competono tutti gli obblighi previsti dall'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003.

SEZIONE II°

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

ART. 17 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI A PENA DI ESCLUSIONE

Le modalità di partecipazione alla gara sono di competenza dell'U.O. Acquisti dell'Azienda USL della Romagna. Il "Gruppo Tecnico" deputato alla stesura del presente Capitolato definisce i seguenti requisiti di partecipazione all'AQ, richiesti a pena di esclusione:

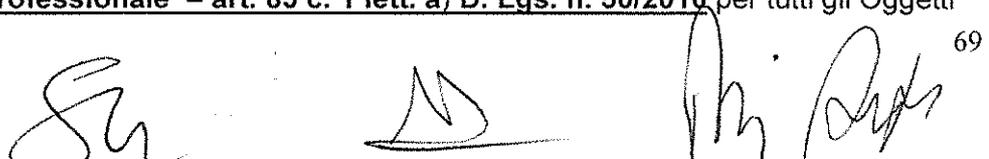
Requisiti generali:

la non sussistenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 o di qualsiasi altra causa di esclusione o divieto a contrarre con la pubblica amministrazione.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

Requisiti di idoneità professionale – art. 83 c. 1 lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 per tutti gli Oggetti



di AQ:

iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali. Al cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. 50/2016, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente.

- **relativamente agli OGGETTI dal n. 1 al n. 24 (ad esclusione degli OGGETTI n. 5, n. 10, n. 15 e n. 20):**

con riferimento ad una sede operativa ubicata nell'ambito territoriale di riferimento dell'Oggetto per cui si presenta offerta, autocertificazione del possesso di autorizzazione al funzionamento come "Comunità Alloggio per la salute mentale" rilasciata ai sensi della Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1423 del 6 ottobre 2015 "*Integrazione e modifiche alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento*", con indicazione degli estremi dell'atto autorizzatorio. Limitatamente alle sedi operative per le quali, al momento della presentazione dell'offerta, sia ancora in corso, a cura degli organi competenti, l'istruttoria finalizzata all'autorizzazione al funzionamento ex DGR 1423/2015, la SA consente all'OE di partecipare alla procedura di AQ presentando la documentazione relativa all'istanza presentata, fatta salva la successiva esclusione dalla gara in caso di mancato ottenimento di autorizzazione al funzionamento per "Comunità Alloggio per la salute mentale". In ogni caso, qualora la procedura istruttoria finalizzata all'autorizzazione al funzionamento non sia conclusa prima dell'aggiudicazione dell'AQ, l'OE sarà escluso dalla stipula di Contratti Applicativi fino all'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento per "Comunità Alloggio per la salute mentale";

- **relativamente agli OGGETTI dal n. 26 al n. 39 (ad esclusione degli OGGETTI n. 30 e n.35):**

con riferimento ad una sede operativa ubicata nell'ambito territoriale di riferimento dell'Oggetto per cui si presenta offerta, autocertificazione dell'adempimento dell'obbligo di "comunicazione di avvio delle attività" per la gestione di un servizio di tipo "Gruppo Appartamento" (o altro tipo fra quelli non soggetti all'obbligo di autorizzazione al funzionamento, indicati nella Parte I°, Punto 3, della DGR della Regione Emilia Romagna n. 564 del 1 marzo 2000 "*Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della LR 12 ottobre 1998, n. 34*", così come modificata ed integrata con DGR n. 1423/2015) svolto presso la struttura che accoglie fino ad un massimo di 6 persone con esiti di patologie psichiatriche,

- **relativamente all'OGGETTO n. 41:**

con riferimento ad una sede operativa ubicata nell'ambito territoriale di riferimento dell'Oggetto per cui si presenta offerta, autocertificazione del possesso di autorizzazione al funzionamento come "Comunità Diurna per la salute mentale" rilasciata ai sensi della Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1423 del 6 ottobre 2015 "*Integrazione e modifiche alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento*", con indicazione degli estremi dell'atto autorizzatorio. Limitatamente alle sedi operative per le quali, al momento della presentazione dell'offerta, sia ancora in corso, a cura degli organi competenti, l'istruttoria finalizzata all'autorizzazione al funzionamento ex DGR 1423/2015, la SA consente all'OE di partecipare alla procedura di AQ presentando la documentazione relativa all'istanza presentata, fatta salva la successiva esclusione dalla gara in caso di mancato ottenimento di autorizzazione al funzionamento per "Comunità Diurna per la salute mentale". In ogni caso, qualora la procedura istruttoria finalizzata all'autorizzazione al funzionamento non sia conclusa prima



dell'aggiudicazione dell'AQ, l'OE sarà escluso dalla stipula di Contratti Applicativi fino all'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento per "Comunità Diurna per la salute mentale";

- **relativamente agli OGGETTI n. 5, n. 10, n. 15, n. 20, n. 25, n. 30, n. 35 e n. 40:**

con riferimento ad una sede operativa ubicata a distanza massima di 25 km dai confini dell'Azienda USL della Romagna, autocertificazione del possesso di accreditamento / autorizzazione al funzionamento e/o all'esercizio di attività sociosanitaria presso strutture a regime residenziale a ciclo continuo o diurno, rilasciata ai sensi della normativa regionale di riferimento, applicativa dell'art. 8-ter del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 502 e dell'art. 11 della L. 8 novembre 2000, n. 328, oppure ai sensi di altra normativa similare vigente limitatamente al caso di strutture ubicate in territorio extranazionale;

- **relativamente agli OGGETTI n. 42 e n. 43:**

avere presentato offerta per uno o più Oggetti dal n. 1 al n. 41, fermo restando che i Contratti Applicativi relativi a questi Oggetti saranno stipulati solo con gli OE aggiudicatari dell'AQ e di Contratti Applicativi relativi agli stessi Oggetti dal n. 1 al n. 41;

- **relativamente agli OGGETTI n. 43, n. 48, n. 49, n. 50 e n. 51, in relazione al fattore produttivo dell'immobile, si richiede all'offerente il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:**

con riferimento all'immobile da dedicare all'attività oggetto di AQ, autocertificazione attestante:

- il possesso di un legittimo titolo all'uso dell'immobile;
- la destinazione a civile abitazione;
- l'ubicazione nell'ambito territoriale di riferimento dell'Oggetto per cui si presenta offerta;
- il possesso dell'abitabilità, fin dal momento della presentazione dell'offerta;
- la conformità degli impianti elettrico e termoidraulico, fin dal momento della presentazione dell'offerta.

Resta inteso che la SA stipulerà CA con l'OE aggiudicatario dell'AQ solo previa acquisizione della predetta documentazione e solo a seguito di verifica dell'adeguatezza delle condizioni dell'immobile all'effettiva accoglienza dell'Utente, contestualmente all'avvio del Progetto individualizzato.

Requisiti di capacità tecnica e professionale – art. 83 c. 1 lett. c) D. Lgs. n. 50/2016:

- **relativamente agli OGGETTI dal n. 26 al n. 39 (ad esclusione degli OGGETTI n. 30 e n.35):**

esperienza maturata nell'area della salute mentale e nella riabilitazione di persone adulte con esiti di patologie psichiatriche, documentata mediante la sussistenza di rapporti contrattuali rientranti nella tipologia "Gruppo Appartamento" (o altro tipo fra quelli non soggetti all'obbligo di autorizzazione al funzionamento, indicati nella Parte I°, Punto 3, della DGR della Regione Emilia Romagna n. 564/2000, così come modificata ed integrata con DGR n. 1423/2015) o in altre tipologie di intervento residenziale, sempre in area salute mentale, instaurati nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando sulla GUUE, che abbiano comportato l'occupazione di almeno un terzo dei posti letto disponibili a favore di utenti in cura ed inviati dai Servizi Pubblici per la salute mentale.

In caso di dimostrato inizio dell'attività inferiore a 1 anno dalla data di pubblicazione del bando sulla GUUE, il requisito è ridotto del 75% del valore sopra indicato. Per i Consorzi, si rinvia all'art.



47 del D.Lgs. 50/2016. In caso di RTI il requisito deve essere posseduto cumulativamente; ai sensi dell'art. 83 c. 8 del D.Lgs. 50/2016 si precisa che la mandataria deve possedere almeno il 60% del requisito richiesto e la restante quota cumulativamente tra le mandanti per un percentuale non inferiore al 10% ciascuna.

Il concorrente dovrà elencare i contratti in vigore nel triennio antecedente la pubblicazione del bando, indicando per ciascun contratto: **ragione sociale** esatta del committente, **oggetto** del contratto, **numero di giornate erogate** distinte per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento.

- **relativamente agli OGGETTI n. 5, n. 10, n. 15, n. 20, n. 25, n. 30, n. 35 e n. 40:**

esperienza maturata nell'area della salute mentale e nella riabilitazione di persone adulte con esiti di patologie psichiatriche, documentata mediante la sussistenza di rapporti contrattuali instaurati nell'ultimo triennio antecedenti la data di pubblicazione del bando sulla GUUE, che abbiano comportato l'occupazione di almeno un terzo dei posti letto disponibili a favore di utenti in cura e inviati dai CSM di Aziende Sanitarie.

In caso di dimostrato inizio dell'attività inferiore a 1 anno dalla data di pubblicazione del bando sulla GUUE, il requisito è ridotto del 75% del valore sopra indicato. Per i Consorzi, si rinvia all'art. 47 del D.Lgs. 50/2016. In caso di RTI il requisito deve essere posseduto cumulativamente; ai sensi dell'art. 83 c. 8 del D.Lgs. 50/2016 si precisa che la mandataria deve possedere almeno il 60% del requisito richiesto e la restante quota cumulativamente tra le mandanti per un percentuale non inferiore al 10% ciascuna.

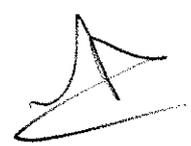
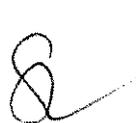
Il concorrente dovrà elencare i contratti in vigore nel triennio antecedente la pubblicazione del bando, indicando per ciascun contratto: **ragione sociale** esatta del committente, **oggetto** del contratto, **numero di giornate erogate** distinte per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento.

- **relativamente agli OGGETTI dal n. 44 al n. 51:**

possesso di esperienza riabilitativa maturata nell'area della salute mentale, documentata mediante la sussistenza di rapporti contrattuali aventi ad oggetto attività di supporto a persone con esiti di patologie psichiatriche nel proprio contesto di vita, per un valore economico complessivo di almeno € 50.000,00 nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando sulla GUUE;

In caso di dimostrato inizio dell'attività inferiore a 1 anno dalla data di pubblicazione del bando sulla GUUE, il requisito è ridotto del 25% del valore sopra indicato. Per i Consorzi, si rinvia all'art. 47 del D.Lgs. 50/2016. In caso di RTI il requisito deve essere posseduto cumulativamente; ai sensi dell'art. 83 c. 8 del D.Lgs. 50/2016 si precisa che la mandataria deve possedere almeno il 60% del requisito richiesto e la restante quota cumulativamente tra le mandanti per un percentuale non inferiore al 10% ciascuna.

Il concorrente dovrà elencare i contratti stipulati e remunerati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando alla GUUE, indicando per ciascun contratto: **ragione sociale** esatta del committente, **oggetto** del contratto, **importo delle prestazioni rese in esecuzione del contratto** (IVA esclusa), **data** in cui le prestazioni sono state effettuate (possibilmente indicare gli estremi delle fatture).



ART. 18 VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

L'aggiudicazione delle offerte avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 50/2016 sulla base dei seguenti elementi

- Prezzo: punti 30

- Qualità: punti 70

La Qualità sarà valutata da apposita Commissione aggiudicatrice, sulla base dei criteri di seguito indicati:

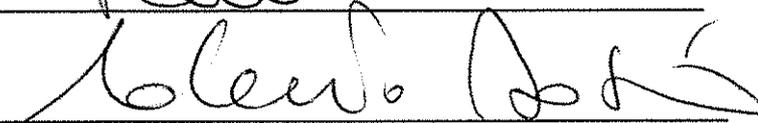
CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'OFFERTA RIFERITA AGLI OGGETTI:				
		DAL N. 1 AL N. 10	DAL N. 11 AL N. 25	DAL N. 26 AL N. 40	N. 41	DAL N. 42 AL N. 51
1	Personale: dotazione organica complessiva, qualifiche professionali, curriculum degli operatori impiegati nell'erogazione del servizio, funzioni, turnistica, descrizione della funzione di coordinamento, modalità di sostituzione del personale	10	10	10	10	8
2	condizioni / azioni preordinate alla limitazione del turn-over del personale	5	4	4	4	5
3	sistema di pianificazione della formazione del personale, distinta per i vari ruoli professionali impiegati nell'esecuzione del servizio	5	4	4	4	5
4	azioni preordinate a garantire all'utente la continuità di cura da parte dell'operatore impiegato nell'esecuzione del servizio	0	2	2	2	8
5	Modalità di co-progettazione in coerenza con il PTRI e modalità di interfacciamento con il DSMDP	5	4	4	5	10
6	Modello organizzativo generale e modalità di gestione del servizio con riferimento all'esecuzione delle singole attività, al loro coordinamento complessivo ed agli strumenti finalizzati al monitoraggio del progetto	10	8	8	7	2
7	Offerta riabilitativa e socioassistenziale, coerente con i principi della recovery; modalità di coinvolgimento attivo dell'utente nei percorsi	5	8	8	9	8

8	Caratteristiche della sede operativa sotto il profilo strutturale e dell'inserimento nel contesto socio-ambientale, caratteristiche degli ambienti e degli arredi	10	8	8	7	0
9	Modalità di esecuzione delle prestazioni di natura alberghiera	10	4	4	3	0
10	azioni innovative, in particolare nel lavoro di rete, nell'integrazione socio-sanitaria, nella costruzione del welfare di comunità	2	6	6	9	10
11	Livello e capacità di flessibilità e di offerta di azioni innovative coerenti alle necessità, preferenze e abilità della persona	1	6	6	4	10
12	Piano delle azioni per la gestione di situazioni di emergenza clinica o ambientale	3	3	3	3	1
13	Sistema di gestione dei reclami e delle non conformità	1	1	1	1	1
14	Sistema di gestione della documentazione, sistema di rilevazione delle prestazioni effettuate, dotazione di strumenti di monitoraggio clinico riabilitativo con report (diario quotidiano)	3	2	2	2	2

L'offerta dell'OE che otterrà, prima della riparametrazione, un punteggio inferiore a punti 36 sul totale di 70 punti, relativo ai criteri sopra elencati sarà escluso dal proseguimento della procedura di gara.

I componenti del Gruppo Tecnico:

Dott. Claudio Ravani 

Dott. Roberto Bosio 

Dott.ssa Antonella Mastrocola 

Dott. Riccardo Sabatelli 